

## VERBALI DEL CONSIGLIO 1944-46

### **Verbale della riunione del Consiglio Provvisorio dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia tenutasi il 1° Settembre 1944 per la elezione delle cariche interne.**

Il Consiglio Provvisorio dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, riunitosi il 1° Settembre 1944 ha deliberato di distribuire le cariche interne come segue:

Presidente  
Vice Presidente Segretario Cassiere Economo Consiglieri:

Firmato:

Roma 1° Settembre 1944

Dott. Arch. Alfredo Scalpelli  
Dott. Arch. Luigi Pasquarelli  
dott. Arch. Antonio Petrilli  
dott. Arch. Amos Mainardi  
Dott. Arch. Roberto Gentili, dott. Arch. Mario Ghedina, Arch. Umberto Marchiafava,

dott. Arch. Giorgio Scazzocchio, dott. Arch. Mario Zanetti

Alfredo Scalpelli Luigi Pasquarelli Roberto Gentili Umberto Marchiafava Giorgio Scazzocchio Mario Ghedina  
Antonio Petrilli

Mario Zanetti Amos Mainardi [*firme autografe*]

### **Verbale della riunione del Consiglio provvisorio dell'Ordine degli architetti di Roma e Provincia tenutasi il 26 gennaio 1945.**

Il Consiglio, viste le numerose richieste di iscrizione all'albo fatte da architetti i quali, per le attuali difficoltà di comunicazione, non sono in grado di esibire per ora la prevista documentazione; considerato che, in effetti, un ulteriore ritardo nell'accoglimento delle richieste stesse costringerebbe gli interessati ad una più prolungata stasi professionale; considerato che i richiedenti, con riserva di esibire i documenti di rito, hanno dichiarato per iscritto, sul loro onore, di essere in possesso di tutti i requisiti accademici e civili per essere iscritti all'albo; sentito il parere favorevole espresso dai competenti organi del Ministero di Grazia e Giustizia

delibera  
la iscrizione provvisoria dei seguenti architetti con riserva di ratifica da parte del

Consiglio dell'Ordine di prossima elezione:

Aprile Natale  
Busiri Vici Clemente  
Calcaprica Cino  
Di Castro Angelo  
Galliussi Aldo  
Luongo Alfredo  
Manzoni Renato  
Orzali Ferrante  
Pantano Vincenzo  
Raffaelli Alfonso Mario  
Selleri Olmo  
Tavoletti Mario

- Bernardelli Vieri
- Busiri Vici Michele
- Dall'Anese Tullio
- Faticati [*Fadigati*] Vasco - Gentili Roberto
- Mosetti Giorgio
- Mura Antonio
- Orsini Giov. Battista
- Pizzuti Luigi
- Strumia Franco
- Sarcina Scipione
- Valenzani Paolo

- Berni Franco
- Capecchi Umberto
- De Gasperis Lucio
- Ferrero Ardea
- Gennari Ugo
- Marino Roberto
- Nervi Pier Luigi
- Pascoletti Cesare
- Rota Cataldo
- Spolaore Antonio
- Scazzocchio Giorgio

Il Consiglio, quindi, con le stesse modalità e con le stesse riserve che per i precedenti, delibera la reinscrizione all'albo dei seguenti architetti già dimissionari in data 6 marzo 1944:

Fasolo Vincenzo  
Leoni Francesco

- Foschini Arnaldo - Venturi Ghino - Jacobucci Giovanni

Del che si è redatto il presente verbale letto e sottoscritto  
Roma 26 Gennaio 1945

Alfredo Scalpelli Luigi Pasquarelli Mario Ghedina Antonio Petrilli Roberto Gentili Umberto Marchiafava Amos  
Mainardi Giorgio Scazzocchio Mario Zanetti

*[firme autografe]*

**Verbale della riunione del Consiglio Provvisorio dell'Ordine degli architetti di Roma e provincia tenutasi il 27 gennaio 1945.**

Il Consiglio provvisorio riunitosi il 27 gennaio 1945 per decidere in merito a numerose richieste di iscrizione all'albo da parte di architetti, delibera la iscrizione provvisoria, con riserva di ratifica del Consiglio dell'Ordine di prossima elezione, dei seguenti architetti:

Greco Pietro  
Clementi Bruno  
Lazi Giovanni  
Nicotra Gino  
Sbriccoli Bruno

Bonifacio Luigi  
Poggi Giuseppe

Armogida Franco

- Barlattani Romolo
- Fagiolo Vittorio
- Mirri Giovanni Battista
- Passarelli Vincenzo
- Schiavelli Mario
- Infante Girolamo
- Sacripante [*Sacripanti*] Maurizio

- Cristaldi Carmelo

- Balzarro Stefano

- Forleo Costantino

- Nicoli Sergio
- Presti Nunzio
- Zocca Mario
- Nicolosi Giuseppe - Stella Croce
- Conti Ugo

Roma 27 gennaio 1945

Mario Zanetti  
Alfredo Scalpelli

Amos Mainardi  
Luigi Pasquarelli

Antonio Petrilli  
Mario Ghedina

Roberto Gentili  
*[firme autografe]*

Umberto Marchiafava

Giorgio Scazzocchio

*[nominativi annotati a matita]*

**Verbale N° 1**  
**Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 6/2/1945**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Ghedina, Barletti, Mainardi, Petrilli, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 16.30. L'arch. Scalpelli assume la presidenza della seduta, l'arch. Petrilli è designato come segretario.

L'arch. Scalpelli riferisce sull'attività svolta presso il Comune per ottenere, come sede dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, la Casa dei Cavalieri di Rodi.

Il Consiglio procede all'elezione nel suo seno del Presidente, del Segretario e del Cassiere-economo; il Consiglio risulta così composto:

- Arch. Alfredo Scalpelli
- Arch. Antonio Petrilli
- Arch. Amos Mainardi
- Architetti Beniamino Barletti, Mario Ghedina, Luigi Pasquarelli, Mario Zanetti (Consiglieri).

Il Consiglio delibera di dare comunicazione di tale elezione a S. E. il Ministro Guardasigilli, a S. E. il Presidente del Consiglio ed ai Ministri.

La seduta si scioglie alle ore 19.  
Roma, 6 febbraio 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

Il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 2 Seduta del Consiglio tenuta il 27/2/1945**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

Il Consiglio procede alla nomina dei componenti la Commissione per le Specifiche. La Commissione risulta composta dagli Architetti: Andreani, Cancellotti, Gennari, Giovenale, Muratori, Spaccarelli, Tavoletti.

Il Consiglio delibera di applicare «diritti di segreteria» per certificati o duplicati rilasciati dall'Ordine.

La seduta si scioglie alle ore 19.

Roma, 27 febbraio 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 3 Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 6/3/45**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti. La seduta ha inizio alle ore 16.

Viene letto ed approvato il testo della risposta del Consiglio alla richiesta della Commissione di Epurazione in merito al Prof. Vincenzo Fasolo.

L'Arch. Scalpelli riferisce sulla possibilità di stabilire la sede del Consiglio nella Casa de' Crescenzi in Via del Mare 54.

La seduta si scioglie alle ore 18.30.

Roma, 6 Marzo 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 4**

##### **Seduta del Consiglio tenuta il 20/3/45**

La seduta si svolge nella nuova sede di Via del Mare 54. Presenti: Scalpelli, Barletti, Mainardi, Ghedina, Zanetti, Petrilli.

Viene deciso l'invio di una lettera al Prof. Giovannoni Presidente del Centro Studi di Storia dell'Architettura per ringraziare dell'ospitalità concessa all'Ordine.

Viene deciso di nominare un membro di collegamento con l'Ordine degli Ingegneri: il Consiglio designa in proposito l'Arch. Scalpelli.

Roma, 20 Marzo 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 5**

##### **Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 10/4/45**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 16.

Il Consiglio esamina alcuni voti espressi dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma e presentati al Ministero di Grazia e Giustizia.

Il Consiglio esamina e discute la posizione di alcuni Architetti che chiedono l'iscrizione all'Albo e che non hanno ancora potuto sostenere l'esame di stato.

La seduta si scioglie alle ore 19.

Roma, 10 Aprile 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 6**

#### **Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 17/4/45**

Presenti alla seduta: Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Zanetti.

L'arch. Petrilli riferisce sulla visita alla Direzione Generale degli Affari Civili e delle Libere Professioni circa la questione degli esami di stato.

Il Consiglio delibera di emettere un voto che esprima il punto di vista del Consiglio degli Architetti di Roma e Provincia riguardo alla nomina di nuove Commissioni

per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto. Il Consiglio si dichiara all'unanimità contrario alla nomina di tali Commissioni.

La seduta si scioglie alle ore 20.

Roma, 17 Aprile 1945

Antonio Petrilli

Amos Mainardi

Beniamino Barletti

Mario Ghedina

Mario Zanetti

*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 7**

#### **Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 24/4/1945**

Presenti alla seduta: Petrilli, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

Il Consigliere Barletti riferisce sulla sua visita all'Alto Commissariato per le Sanzioni contro il fascismo.

Viene discussa la proposta di pubblicare un Bollettino mensile dell'Ordine degli Architetti.

Il Consiglio decide di soprassedere su tale decisione in attesa dell'approvazione del bilancio preventivo.

Viene discussa la proposta dell'Arch. Scalpelli di far coincidere i giorni delle sedute del Consiglio dell'Ordine con quelli di riunione dell'Associazione degli Architetti che usufruisce della stessa sede. Il Consiglio respinge tale proposta in considerazione del fatto che la coincidenza delle riunioni nello stesso giorno non permetterebbe al Consiglio di svolgere le proprie sedute con la necessaria libertà e tranquillità, ma porterebbe un inevitabile reciproco disturbo.

La seduta si scioglie alle ore 19,30

Roma, 24 Aprile 1945

Antonio Petrilli

Beniamino Barletti

Mario Ghedina

Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 8**  
**Seduta del Consiglio dell'Ordine tenuta il 12/5/45**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17.

L'Arch. Tavoletti, Segretario della Commissione delle Specifiche, pone al Consiglio il quesito se le variazioni delle tariffe professionali devono essere stabilite da apposito Decreto - Legge. Il Consiglio decide di chiedere il parere in merito a tale questione alla Direzione Generale degli Affari Civili.

Viene approvato il testo del voto espresso dal Consiglio in merito alla costituzione di Commissioni per l'abilitazione alla professione.

La seduta si scioglie alle ore 19.30.

Roma, 12 Maggio 1945

Antonio Petrilli Beniamino Barletti Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 9**  
**Seduta del Consiglio tenuta il 15/5/1945**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17.

Viene approvato il testo di una lettera di ringraziamento da parte del Consiglio al Prof. Giovannoni per l'ospitalità concessa dal Centro Studi di Storia dell'Architettura al Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia.

Viene discusso in seno al Consiglio il bilancio preventivo proposto dal Cassiere- economo Architetto Mainardi.

La seduta si scioglie alle ore 20.

Roma, 15 Maggio 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 10**  
**Seduta del Consiglio tenuta il 22/5/45**

Presenti: Mainardi, Barletti, Zanetti.

Rilevata l'insufficienza del numero degli intervenuti per dare legalità a qualsiasi provvedimento, non si procede alla discussione degli argomenti all'o.d.g. e si toglie la seduta alle ore 19.15.

Roma, 22 Maggio 1945.

Amos Mainardi  
Beniamino Barletti  
Mario Zanetti  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 11**  
**Seduta del Consiglio tenuta il 25/5/1945**

Presenti: Scalpelli, Mainardi, Barletti, Ghedina.

Esame tariffa per i Piani di Ricostruzione. Si prega di rivedere l'importo delle spese, perché ritenute esigue, e di applicare la Tabella A). Preparare lettera di ringraziamento con parole di elogio per la Commissione: si dà l'incarico di prepararla all'Arch. Barletti. Nuova Tariffa professionale. Si è d'accordo con l'Ordine Ingegneri di farla analoga, cambiando ove si crede opportuno: si dà l'incarico all'architetto Barletti.

Si delibera di presentare un voto al Ministero di Grazia e Giustizia per l'obbligatorietà delle riscossioni dei contributi *[di]* iscrizione all'Albo: si dà l'incarico all'Arch. Barletti. Si approva la bozza redatta dall'Arch. Barletti del voto da inviare al Ministero di Grazia e Giustizia relativa a previste nuove ammissioni all'Albo.

Iscrizioni all'Albo - Scrivere lettera e restituire eventuale versamento, pregando gli interessati di presentare i documenti richiesti per l'iscrizione: si dà l'incarico all'Arch. Barletti.  
Roma, 25 Maggio 1945

Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 12**  
**Seduta del Consiglio tenuta il 29/5/45**

Presenti: Scalpelli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Zanetti.

L'Arch. Barletti sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti bozze: voto al Ministero di Grazia e Giustizia per aumento tariffe; voto al Min. G. e G. per nuove abilitazioni; voto al Min. G. e G. per pagamento obbligatorio contributi a mezzo Esattoria Imposte; lettera per la Commissione Tariffe Piani di Ricostruzione; lettera all'Alto Commissariato per le Sanzioni per la Commissione Centrale di Epurazione; lettera ai nuovi iscritti per richiesta documenti e compilazione scheda epurazione. I voti e le lettere sono approvati.



Ordine di servizio per la Sig.na Gentili. Licenziamento Balriscio.  
Roma, 29 Maggio 1945

Amos Mainardi Beniamino Barletti Mario Ghedina Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 13**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 5/6/45**

Risultano presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Pasquarelli, Zanetti.

Si dà lettura ad una lettera del Consigliere Mario Ghedina che chiede le dimissioni da Consigliere. Il Consiglio decide di respingere tali dimissioni.

Il Consigliere Pasquarelli riferisce che presso l'Ufficio Urbanistica del Ministero Lavori Pubblici l'Architetto Capo di detto Ufficio, Arch. Concezio Petrucci, ha redatto e firmato il Piano di Ricostruzione di Cassino in collaborazione con l'Ing. Nicolosi Giuseppe - libero professionista che ha avuto l'incarico diretto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio e Umbria per detto Piano e con l'Arch. Toussan Antonio, funzionario del Genio Civile. Il Consiglio decide di far parlare il Presidente con l'Arch. Petrucci in merito alla questione.

Roma, 5 Giugno 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 14**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 12/6/45**

Sono presenti gli Architetti: Mainardi, Barletti, Zanetti.

L'Arch. Mainardi comunica l'elenco dei componenti la Commissione Artistica del Verano, tra i quali figura l'Arch. Silvio Radiconcini. Il Consiglio delibera di inviare una lettera al Sindaco di Roma segnalando che il Sig. Radiconcini Silvio non è Architetto. Roma, 12 Giugno 1945

Amos Mainardi  
Beniamino Barletti  
Mario Zanetti  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 15**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 19/6/45**

Presenti: Petrilli, Mainardi, Barletti, Pasquarelli, Zanetti.

Il Consiglio decide di scrivere lettere al Presidente del Consiglio, ai Vice-Presidenti ai Ministri e Sottosegretari per porgere l'augurio ed il voto della categoria.

Il Consiglio decide di mandare una lettera di ringraziamento all'Avv. Iannetti per la sua prestazione professionale.

Roma, 19 Giugno 1945

Antonio Petrilli  
Amos Mainardi  
Beniamino Barletti  
Luigi Pasquarelli  
Mario Zanetti  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 16**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 26/6/45**

Sono presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta si è aperta alle ore 18.

Il Sig. Silvio Radiconcini, invitato dal Consiglio a riferire sulla posizione della Commissione Artistica del Verano, ha dichiarato che nel mese di maggio ha cessato di far parte di tale Commissione.

Il Consiglio dell'Ordine, assente l'Arch. Scalpelli che ha dovuto allontanarsi dalla seduta alle ore 19, ha deliberato di formulare una dichiarazione, allegata in copia al presente verbale, relativa ad una precisazione del Consiglio dell'Ordine circa le dichiarazioni fatte dal Presidente dell'Associazione degli Architetti in una riunione di Soci avvenuta presso la Facoltà di Architettura di Roma il 26 Giugno 1945 alle ore 10. L'Arch. Mainardi viene invitato a chiarire che cosa ha ritenuto di esprimere quando, nella seduta dell'Associazione Architetti di cui sopra, ha dichiarato che in seno al Consiglio dell'Ordine si sono manifestate due tendenze. L'Architetto Mainardi chiarisce che, con l'affermazione succitata ha inteso alludere ad una maggiore o minore collaborazione tra il Consiglio dell'Ordine ed il Consiglio dell'Associazione Architetti.

Il Consiglio si riserva di esprimere il proprio parere in merito a tale questione nella prossima seduta.

Roma, 26 Giugno 1945

il presidente

***Allegato al Verbale N. 16 della Seduta tenutasi il 26/6/45 (pag 26)***

*[nota aggiunta in testa al documento]*

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia fa noto quanto segue.

Il giorno 26 Giugno 1945 presso la sede della Facoltà di Architettura in Roma ha avuto luogo una riunione di professionisti architetti promossa dall'Associazione degli Architetti per la discussione di alcuni problemi di interesse della categoria; alla riunione ha preso parte anche una rappresentanza del Consiglio dell'Ordine.

Nel corso della seduta, il Presidente dell'Associazione degli Architetti arch. prof. Arnaldo Foschini ha pubblicamente espresso il proprio biasimo al Consiglio dell'Ordine

Antonio Petrilli  
Beniamino Barletti  
Luigi Pasquarelli  
Mario Ghedina  
Mario Zanetti  
*[firme autografe]*  
Amos Mainardi *[nominativo annotato a matita]*

A0lfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

per non aver promosso, mediante la convocazione di assemblee e la riunione di commissioni di studio, la discussione di problemi di interesse della categoria, e di aver mancato perciò verso quanti attraverso l'elezione dimostrano la loro fiducia nei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio preso atto del pensiero espresso dell'Arch. prof. Foschini, tenendo conto del fatto che tale appunto viene mosso dal Presidente di una Associazione che raccoglie grande parte degli architetti romani, crede necessario precisare quanto segue:

A) Le attribuzioni del consiglio dell'ordine sono fissate dalla legge..... *[sic]* nei seguenti punti:

- 1) *[nessun testo]* 2) “
- 3) “
- 4) “

B) La trattazione dei problemi che non rientrano *[nei]* punti sopraelencato *[sic]* ma che abbiano invece un contenuto sindacale o culturale o tecnico è demandata alle associazioni professionali nelle quali la categoria trova la sua libera espressione fino a che, per disposizione di Legge, le mansioni dei Consigli non verranno modificate. Qualora la categoria ritenesse opportuno estendere i compiti del Consiglio dell'Ordine, essa potrà esprimere e sottoporre il proprio punto di vista alla competente autorità, attraverso le Associazioni professionali che oggi hanno il preciso compito di rappresentarla, o attraverso voti presentati allo stesso Consiglio dell'Ordine e pubblicamente. (\*)

Il Consiglio dell'Ordine ritiene di poter assicurare che la linea ferma e coerente fino ad oggi seguita nello svolgimento delle proprie attività risponde perfettamente alle esigenze di un organo giuridico e morale quale esso può essere definito.

(\*) A tutt'oggi nessun voto in tal senso è pervenuto a questo consiglio.

Roma 26 giugno 1945

Arch. Beniamino Barletti Mario Zanetti  
Arch. Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Antonio Petrilli

Amos Mainardi  
Alfredo Scalpelli  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 17 Seduta del Consiglio tenutasi il 3/7/1945**

Presenti alla seduta: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17.30.

L'Arch. Magris Paride riferisce al Consiglio che la Sottocommissione del Lavoro presso la Commissione Alleata, in merito all'ingaggio di personale tecnico per lavori in E. O., ha stabilito la seguente classificazione di categoria: 1<sup>a</sup> categoria) ingegneri capi; 2<sup>a</sup> categoria) ingegneri civili e industriali; 3<sup>a</sup> categoria) cassieri; 4<sup>a</sup>

categoria) architetti, geometri, assistenti tecnici. Il Consiglio dell'Ordine delibera di far presente con lettera alla suddetta Sottocommissione che gli Architetti in qualità di professionisti hanno diritto di far parte delle categorie 1 e 2 .

L'Arch. Scalpelli, Membro della Commissione nominata dal Ministero dei Lavori Pubblici per creare una migliore intesa fra gli Ingegneri e gli Architetti italiani onde le loro rappresentanze possano trovare unità di intenti nella tutela delle loro categorie, riferisce sull'attività della Commissione e legge il voto emesso dalla medesima Commissione il 2 luglio u.s., allegato al presente verbale [*il verbale non ha allegati*]. Il Consiglio incarica il Presidente di trasmettere al Ministro l'approvazione del Consiglio al voto emesso dalla Commissione.

Vengono scritte ed approvate lettere al Presidente del Consiglio, ai Vice-Presidenti, ai Ministri e Sottosegretari porgendo l'augurio ed il voto della categoria.

Antonio Petrilli Beniamino Barletti Amos Mainardi Luigi Pasquarelli Mario Zanetti [*firme autografe*]

il presidente

Alfredo Scalpelli [*firma autografa e timbro dell'Ordine*]

#### **Verbale N° 18**

#### **Seduta del Consiglio tenutasi il 10/7/45**

Presenti: Mainardi, Barletti, Zanetti, (Petrilli).

Avviso per l'Assemblea: "Lunedì 23 luglio ore 16,30 in prima convocazione e ore 17,30 in seconda convocazione - O.d.G.: 1) relazione del Consiglio; 2) bilancio consuntivo 1944 e preventivo 1945 (approvazione quota iscrizione e contributi vari); 3) Varie". L'Arch. Mainardi si incarica di telefonare per la sede di S. Luca.

Lettera al Ministero Grazia e Giustizia (Direzione Affari Civili e Libere Professioni) per segnalare i nominativi della Commissione ricorso elezione ordini: Ceas, Marchiafava, Lombardi, Rossi Domenico Carlo, Broggi, Chiaraviglio, Di Castro.

Lettera al Ministero Grazia e Giustizia per rettifica nominativi Commissione Centrale di Epurazione.

Alle ore 19.30 è tolta la seduta. Roma, 10 Luglio 1945

Amos Mainardi  
Beniamino Barletti  
Mario Zanetti  
Antonio Petrilli  
[*firme autografe e timbro dell'Ordine*]

#### **Verbale N° 19**

#### **Seduta del Consiglio tenutasi il 14/7/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 16.

Viene letta la richiesta della Presidenza della Corte d'Appello di Roma di nominativi per la sostituzione degli

Architetti Apolloni e Marchiafava che hanno declinato l'incarico di Presidente della Commissione di Epurazione. La scelta dei nominativi viene rinviata alla prossima seduta del Consiglio.

L'Arch. Scalpelli riferisce sulla richiesta rivolta in via breve dalla Direzione Generale degli Affari Civili del Ministero Grazia e Giustizia di segnalare alcuni nominativi tra cui potesse essere effettuata la scelta del rappresentante degli Architetti alla Consulta. L'Arch. Petrilli solleva obiezioni in quanto tale segnalazione dovrebbe, oggi che l'Italia è tutta liberata, essere fatta dai vari Consigli degli Ordini e non da quello di Roma soltanto. L'Arch. Scalpelli riferisce che dal Ministero è stata segnalata l'urgenza di tale pratica.

L'Arch. Barletti fa rilevare che tale urgenza impedisce di poter consultare in merito la categoria.

Si decide di far presente alla Direzione Generale che il Consiglio non ritiene giusta tale procedura per la nomina di rappresentanti della categoria.

Roma, 14 Luglio 1945

Antonio Petrilli Beniamino Barletti Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 20**

### **Seduta del Consiglio tenutasi il 16/7/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi. L'Arch. Barletti ha delegato l'Arch. Petrilli per eventuali deliberazioni.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio delibera la cancellazione dall'Albo per decesso degli Architetti: Giovanni Libani, Federico Latini, Giacinto Mastroianni.

Il Consiglio, letta la lettera della Prima Presidenza della Corte d'Appello di Roma relativa alla richiesta di nominativi per la Commissione di revisione dell'Albo, delibera di richiedere al Primo Presidente la nomina di un magistrato a ricoprire la carica di Presidente della Commissione, avendo i professionisti già segnalati dal Consiglio per tale carica dichiarato di voler essere sostituiti. Quali membri supplenti, il Consiglio delibera di segnalare i nominativi degli Architetti Achille Petrigiani e Domenico Carlo Rossi.

È posta in discussione la richiesta di nominativi, presentata dal Ministero Grazia e Giustizia, fra cui scegliere il rappresentante degli Architetti alla Consulta. L'Arch. Petrilli riferisce che, in seguito alle eccezioni poste su tale argomento nella seduta precedente del 14 luglio, ha manifestato al Giudice Salerni, della Direzione Generale Affari Civili, il punto di vista del Consiglio, contrario alla designazione di nominativi per un rappresentante della categoria degli Architetti nel suo complesso nazionale, avendo questo Consiglio giurisdizione sulla categoria degli Architetti della sola provincia di Roma. Inoltre, ha richiesto il tempo necessario per la convocazione di un'assemblea degli iscritti all'Albo per decidere in merito. Il Giudice Salerni ha reso noto che la designazione rivestiva carattere di massima urgenza e che l'Ordine degli Ingegneri aveva già provveduto in merito: disse che il Ministero si rivolgeva al Consiglio a puro scopo informativo. Il Consiglio, tenuto conto del fatto che, irrigidendosi nel suo atteggiamento, il Ministero avrebbe potuto provvedere lo stesso alla nomina e che, avendo gli Ingegneri già presentato dei nominativi, poteva far cadere la scelta su due Ingegneri quali rappresentanti della categoria dei tecnici, ha deliberato di procedere alla designazione di professionisti appartenenti a diversi Albi provinciali. I nominativi segnalati sono: Piero Bottoni, Giovanni Rocca (Albo di Milano), G. Battista Ceas (Albo di Napoli), Lorenzo Chiaraviglio, Mario Ridolfi, Giuseppe Samonà (Albo di Roma).

La seduta si è sciolta alle ore 20,30.

Roma, 16 Luglio 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Beniamino Barletti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 21**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 20/7/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio designa l'Arch. Arnaldo Giaccio quale rappresentante dell'Ordine nella Commissione costituita per lo studio dello statuto dell'A.N.I.A.I. e per il coordinamento delle attività delle due categorie.

L'Arch. Pasquarelli, in relazione al voto presentato al Ministero dei Lavori Pubblici in data 27 giugno 1945, comma terzo, osserva che è inesatto asserire che "il compito per cui essi furono assunti non è stato soltanto quello di fare perizie, rilievi, ecc.", ma per lavori di ricostruzione, e biasima la forma in cui è stato compilato tale voto.

Viene deciso di inserire nella Relazione sull'attività del Consiglio dell'Ordine da leggere nell'Assemblea, un chiarimento sulle attribuzioni dell'Ordine, in relazione alla precisazione di cui al verbale della seduta del 26 giugno 1945.

Viene approvato il testo della Relazione dell'attività del Consiglio da leggere nell'Assemblea del 23 luglio 1945.

Roma, 20 Luglio 1945

Antonio Petrilli Beniamino Barletti Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 22**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 24/7/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio, in seguito all'ulteriore richiesta di nominativi per la Commissione Centrale di Epurazione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, delibera di interpellare in proposito gli Architetti: Maria Calandra, Guglielmo De Angelis d'Ossat, Mario Ghedina, Arnaldo Giaccio, Maria Ferrero, Luigi Racheli, Giuseppe Amendola, Gianfranco Bianchi, Lucio Savorgnan, Riccardo Nalli.

La seduta si è sciolta alle ore 19,40.

Roma, 24 Luglio 1945

Antonio Petrilli Beniamino Barletti Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 23**  
**Seduta del Consiglio tenutasi il 31/7/45**

Presenti: Petrilli, Barletti, Ghedina, Pasquarelli.

L'Arch. Zanetti ha delegato l'Arch. Ghedina per eventuali deliberazioni.

La seduta ha inizio alle ore 18,30.

Viene approvata una lettera all'Avv. Iannetti di ringraziamento e di richiesta del suo onorario per la prestazione professionale.

Si prendono in esame le domande per l'iscrizione all'Albo. Si ammettono gli Architetti:

- 1) Domestico Francesco (certif. abilitazione provvisoria)
- 2) Nati Aldo (certif. abilitazione provvisoria)
- 3) Passarelli Vincenzo
- 4) Sulprizio Antonio (certif. abilitazione provvisoria)

5) Zocca Mario

Si sospende l'ammissione dell'Arch. De Angeli Eugenio fino alla presentazione dei certificati di residenza e cittadinanza italiana e della dichiarazione in carta bollata di non appartenenza in altro Albo.

Si respinge la domanda del prof. Luongo Alfredo perché insufficiente il titolo di studio presentato.

Il Consiglio delibera di fissare in £. 300 (trecento) la tassa di iscrizione all'Albo.

Il Consiglio, in riferimento alla richiesta di altri nominativi per la Commissione Centrale di Epurazione, ha deliberato di inviare i seguenti nominativi:

a) Membri effettivi: Arch.tti G. Battista Ceas e Cino Calcabrina

b) Membri supplenti: Arch.tti Mario Ghedina, Gianfranco Bianchi e Luigi Pasquarelli Il Consiglio, in seguito al desiderio manifestato dal Ministero di Grazia e Giustizia e trasmesso in via breve dalla Direzione Generale Affari Civili, di conoscere i "desiderata" della categoria, delibera di inviare a tutti gli iscritti una circolare che comunichi che nel settembre verrà tenuta un'apposita Assemblea per discutere sull'argomento, chiedendo altresì agli iscritti di inviare prima di tale Assemblea proposte scritte e voti, onde disciplinare la discussione e compilare un ordine del giorno.

Roma, 31 luglio 1945

Antonio Petrilli

Beniamino Barletti

Mario Ghedina

Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti

*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 24**

### **Seduta del Consiglio tenutasi il 13/8/1945**

Sono presenti: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18,15.

Il Consiglio prende in esame i documenti presentati dagli Architetti Bruno Zevi e Alfonso Maria Raffaelli per l'iscrizione all'Albo, e delibera la loro iscrizione all'Albo della Provincia di Roma con la riserva che presentino il certificato di cittadinanza italiana.

Il Consiglio approva il testo di una circolare *[da inviare]* a tutti gli iscritti con la quale si comunica l'ammontare del Contributo dovuto per il 1945 approvato all'Assemblea Generale ordinaria del 23 luglio u.s. e la prossima convocazione di un'Assemblea generale straordinaria per l'approvazione d'un ordine del giorno da presentare al Ministro Guardasigilli e riguardante i voti della categoria sulle questioni di competenza al suo Ministero.

Il Consiglio prende in esame la lettera inviata al Consiglio stesso dalla Commissione delle Specifiche in data 20/7/45 relativa all'Arch. Luigi Merulla. Il Consiglio decide di chiedere all'Arch. Cancellotti informazioni riguardanti il Merulla e di provvedere poi a trasmettere la pratica al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri, contenendo un'accusa rivolta all'Ing. Italo Caroni.

L'Arch. Barletti espone al Consiglio dell'Ordine irregolarità avvenute in merito al Concorso ad inviti per la compilazione del Piano Regolatore di Massima della Città di Cori. Infatti il Comune ha invitato in tale Concorso il geometra locale Giovanni Ricci che ha presentato un progetto da lui firmato insieme ad un

Ingegnere del Comune di Velletri. L'architetto Pasquali, concorrente insieme all'Arch. Barletti, ha reiteratamente protestato presso il Sindaco, sostenendo vivamente l'incompetenza, a norma di legge, dei geometri a progettare Piani Regolatori. L'Arch. Barletti aggiunge che è in atto un nuovo intervento dell'Arch. Pasquali presso il Sindaco stesso e, in caso di fallimento, chiede l'intervento del Consiglio dell'Ordine. Il Consiglio prende atto delle suddette dichiarazioni accogliendone la richiesta.  
Roma, 13 Agosto 1945

il presidente

Antonio Petrilli  
Mario Zanetti  
*[firme autografe]*  
Beniamino Barletti *[nominativo annotato a matita]*

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

### **Verbale N° 25 Seduta del Consiglio tenutasi il 4/9/1945**

Sono presenti: Petrilli, Barletti, Ghedina, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio delibera di segnalare l'Arch. Carlo Domenico Rossi in sostituzione dell'Ing. Astorri che ha rifiutato l'incarico di Membro della Commissione Centrale di Epurazione. Il Consiglio decide di inviare una lettera di congratulazioni all'Arch. Bottoni per la sua nomina a Consultore.

Il Consiglio decide di sostituire l'Arch. Muratori con l'Arch. Zanetti come Membro della Commissione per le Specifiche.

Il Consiglio incarica l'Arch. Zanetti di chiedere chiarimenti all'Arch. Vinaccia circa la distribuzione di incarichi da parte del Ministero dei Lavori Pubblici a liberi professionisti. L'Arch. Petrilli riferisce al Consiglio che è pervenuta notizia della morte degli Architetti Mangione Publio e Tomann Riccardo.

Il Consiglio decide di segnalare all'Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo il nominativo dell'Arch. Scanferla in sostituzione dell'Arch. Barluzzi che ha declinato l'incarico di Membro della Commissione Centrale di epurazione.

Il Consiglio delibera di presentare un voto al Ministero delle Finanze relativo all'Imposta sull'entrata dovuta dai professionisti.

Roma, 4 Settembre 1945

Antonio Petrilli  
Mario Ghedina  
Mario Zanetti  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*  
Beniamino Barletti *[nominativo annotato a matita]*

### **Verbale N° 26 Seduta del Consiglio tenutasi il 25/9/45**

Presenti: Mainardi, Barletti, Pasquarelli, Zanetti.



Il Consiglio, adunatosi alle ore 18, dietro richiesta del Consultore Arch. Bottoni, decide una riunione degli iscritti all'Ordine e alle Associazioni degli Architetti esistenti a Roma per il giorno 3 ottobre p.v. alle ore 16. Decide inoltre che l'Assemblea straordinaria per decidere le proposte da presentare al Ministero di Grazia e Giustizia sia tenuta l'8 ottobre alle ore 16 presso l'Accademia di San Luca.

Roma, 25/9/45

Amos Mainardi  
Luigi Pasquarelli  
Mario Zanetti  
*[firme autografe]*  
Beniamino Barletti *[nominativo annotato a matita]*

### **Verbale N° 27** **Seduta del Consiglio tenutasi il 2/10/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Barletti, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio discute ed approva l'Ordine del giorno della riunione degli iscritti all'Ordine del 3 ottobre p.v. Si prende in esame il telexpresso del Ministero degli Affari Esteri sull'invito dell'Ordine degli Architetti (Sezione francese). Si approva la formulazione della risposta.

Il Consiglio prende atto della comunicazione della morte dell'iscritto all'Albo Dott. Ing. Arch. Norberto Ojetti.

Il Consiglio decide che l'Ufficio di Segreteria sia aperto al pubblico nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì dalle ore 16 alle ore 18.

Il Consiglio prende in esame la domanda dell'Arch. Micozzi per l'iscrizione all'Albo degli Architetti di Roma e Provincia e decide favorevolmente, invitando l'Arch. Micozzi a presentare i documenti e l'originale della lettera di comunicazione del giudizio favorevole espresso nei suoi riguardi dalla Commissione costituita a norma dell'art. 10 della Legge 24/6/1923, n° 1395, e R.D.L. 16/12,1935, n° 2263.

il presidente

Antonio Petrilli Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]* Mario Zanetti  
*[firme autografe]*  
Beniamino Barletti *[nominativo annotato a matita]*

### **Verbale N° 28** **Seduta del Consiglio tenutasi il 9/10/45**

Presenti: Petrilli, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18.

Il Consiglio dell'Ordine, in base all'o.d.g. approvato dall'Assemblea dell'Ordine nella seduta dell'8 ottobre u.s., provvede alla nomina di una Commissione che studi e coordini le proposte discusse nell'adunanza suddetta e rediga una relazione conclusiva. La Commissione è composta dei seguenti Architetti: La Padula, C. D. Rossi, Rossi de' Paoli, Orestano, Civiletti, Calcabrina. Provvede inoltre alla nomina di altra Commissione che formuli proposte sulle norme e sulle competenze riguardanti l'Esame di Stato. La Commissione è composta dei seguenti Architetti: Calandra R., Tedeschi, Zevi, Fasolo V., Ceas, Muratori. Il Consiglio decide di sottoporre tali Commissioni all'approvazione dell'Assemblea del 12 p.v., in modo da aggiungere eventuali altri nominativi di professionisti che intendessero farne parte.

Il Consiglio decide di studiare un piano di collegamento con gli Ordini costituiti in altre regioni e con gli organi

rappresentativi delle categorie costituite nell'Italia del Nord, attraverso il Consultore Bottoni.

Il Consiglio decide di promuovere la costituzione della Commissione Centrale degli Ordini con azione presso il Ministro di Grazia e Giustizia.

Il Consiglio decide di invitare, nella prossima Assemblea, gli iscritti all'Albo a mettersi in regola col pagamento dei contributi dovuti.

Il Consiglio, dietro richiesta dell'interessato, delibera il trasferimento dall'Albo della Provincia di Roma a quella di Trento dell'Arch. Germano Veronesi; di ciò dà nel contempo comunicazione al Consiglio dell'Ordine di Trento.

Roma, 9 ottobre 1945

Antonio Petrilli

Mario Ghedina

Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti

*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 29**

### **Seduta del Consiglio tenutasi il 15/10/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 18,15.

Il Consiglio, esaminato il verbale della seduta del Consiglio del 9 ottobre u.s. e tenuto conto delle decisioni dell'Assemblea straordinaria del 12 ottobre u.s., provvede a nominare i componenti delle Commissioni di studio per il memoriale da presentare al Ministro Guardasigilli, nelle persone dei seguenti Architetti:

Commissione per lo studio delle proposte di carattere economico: Calcaprina - Giaccio - La Padula E. - Orestano - Passarelli - Rossi de' Paoli - Rossi C. D. - Spaccarelli - Tavoletti.

Commissione per lo studio di proposte riguardanti l'Esame di Stato:

Calandra E. [M.] - Calandra R. - Ceas - Chiaraviglio - Foschini - Fasolo V. - Nervi - Nicolosi - Petrucci C. - Piccinato - Tedeschi - Vagnetti - Zevi.

Commissione per lo studio di proposte riguardanti la revisione del Regolamento professionale:

Calandra - Cancellotti - Clementi - Broggi - Fiorentino - Marconi - Marino - Muratori - Paniconi.

Le Commissioni dovranno presentare i loro lavori entro il 5 novembre p.v..

Riguardo alla nomina del Presidente della Commissione Centrale di Epurazione, il Consiglio decide di chiedere alla Direzione Generale Affari Civili se tale incarico può essere affidato ad un magistrato e se il professionista designato deve necessariamente risiedere a Roma. L'Arch. Petrilli, riguardo a tale nomina, suggerisce la seguente procedura: In considerazione del fatto che tale nomina viene richiesta al Consiglio

dell'Ordine di Roma, dopo l'avvenuta liberazione dell'Italia Settentrionale, il Consiglio dell'Ordine di Roma - tenuto conto del fatto che la Commissione Centrale è una Commissione di ricorso per tutte le pratiche di epurazione dei vari Albi provinciali - dovrebbe, per segnalare tale nomina, tener conto del pensiero delle categorie delle altre provincie. Nell'impossibilità di provvedere ad una consultazione in tale senso, il Consiglio dell'Ordine dovrebbe far presente la situazione delle nomine avvenute al Consultore Arch. Bottoni, che in questo momento rappresenta il collegamento tra le varie categorie. Il Consiglio decide di scrivere al Ministero di Grazia e Giustizia facendo presente il nuovo stato di fatto e chiedendo che il Ministro stesso si rivolga agli organi rappresentativi delle categorie di altre provincie. Decide inoltre di far presente quanto sopra all'Arch. Bottoni.

Il Consiglio decide di respingere la richiesta degli aspiranti all'iscrizione all'Albo provvisti del diploma di "Professore di disegno architettonico", ed approva il testo della lettera da inviare agli interessati:

Lazi, Mirri, Luongo, Pelliccioni, Sbriccoli.

Il Consiglio decide di sottoporre all'Assemblea l'approvazione dell'ufficio di consulenza legale presso l'Ordine e la nomina del legale stesso.

Il Consiglio, dietro richiesta dell'interessato, delibera il trasferimento dall'Albo degli Architetti della Provincia di Roma a quello di Palermo, dell'Arch. Giovanni Patti; di ciò dà nel contempo comunicazione al Consiglio

dell'Ordine di Palermo.  
Roma, 15 ottobre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 30**  
**Seduta del Consiglio del 23 ottobre 1945**

Sono presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

Il Consiglio prende in esame la pratica riguardante l'iscrizione del Dott. Arch. Minissi Franco e decide di iscriverlo nell'Albo salvo presentazione di documento comprovante il superamento dell'Esame di Stato. Il Consiglio esamina la posizione degli iscritti provvisori e delibera: 1°) di comunicare agli iscritti provvisori che non hanno provveduto ad inviare i documenti entro il 30 settembre, che il Consiglio non tiene conto della loro richiesta di iscrizione; 2°) di comunicare agli iscritti provvisori cui non è stata inviata la richiesta dei documenti, che provvedano a presentare i medesimi entro il 12 novembre p.v.; 3°) di comunicare agli iscritti provvisori di cui risulta come titolo di studio il diploma di "Professore di disegno architettonico", che il Consiglio respinge la loro richiesta d'iscrizione poiché tale titolo per legge non abilita alla professione di Architetto. Il Consiglio approva il testo di tali lettere di comunicazione.

Il Consiglio prende in esame le lettere inviate dai Proff. Sbriccoli e Mirri al Consiglio dell'Ordine, in cui i suddetti Professori protestano contro la deliberazione riguardante la loro domanda di iscrizione all'Albo, e la copia della comunicazione che al riguardo i suddetti Professori hanno inviato al Ministro Guardasigilli. Il Consiglio, esaminata la posizione di tali Professori, decide di esporre il caso alla Direzione Generale Affari Civili e ne affida l'incarico al Segretario Arch. Petrilli.

Il Consiglio prende in esame, insieme alla Commissione delle Specifiche, la pratica presentata dall'Arch. Luigi Merulla riguardante la richiesta di specifica per prestazioni professionali, e decide di interpellare al riguardo lo stesso Arch. Merulla.

L'Arch. Pasquarelli comunica al Consiglio che il termine di scadenza del concorso per la costruzione di casette economiche bandito dal Ministero dei Lavori Pubblici è stato prorogato al 30 novembre p.v..

L'Arch. Mainardi propone di mettere all'o.d.g. della prossima Assemblea il quesito se l'iscrizione all'Albo deve essere ritenuta obbligatoria per l'esercizio della libera

professione. Il Consiglio approva la proposta. Roma, 23 ottobre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 31**  
**Seduta del Consiglio del 30/10/1945**

Sono presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

Il Consiglio prende in esame le pratiche riguardanti la richiesta di iscrizione all'Albo e decide l'iscrizione dei seguenti Architetti:

- 1) Barlattani Romolo
- 2) Coromaldi Marcella
- 3) De Rossi Marcello (cert. abilitazione provvis.)
- 4) Ferrero Ardea
- 5) Gentili Bartolomeo
- 6) Latini Giuseppe (cert. abilitazione provvisoria)
- 7) Piccolo Ettorre
- 8) Roesler Franz Margherita
- 9) Serangeli Marcello (cert. abilitazione provvisoria) 10) Spolaore Antonio (cert. abilitazione provvis.) 11) Tavoletti Mario

Il Consiglio decide di non tener conto della richiesta di iscrizione presentata al Consiglio provvisorio dell'Ordine nell'autunno 1944 dei Signori: Canepari, Manzoni, Mura, Selleri, Valenzani, non avendo tali richiedenti rilasciato alcun indirizzo né essendosi più presentati presso l'Ordine degli Architetti.

Si approva la risposta al Comune di Cave comunicante che si prende atto della loro comunicazione. Si decide di rispondere all'Alto Commissariato in merito alla lettera inviata al Presidente della Commissione Centrale Epurazione, segnalando che la Commissione Centrale non è stata ancora formata.

Il Consiglio decide di chiedere alla Direzione Generale Affari Civili come comportarsi in casi di decessi: chiedere certificato all'Anagrafe?

Si decide di mettere all'o.d.g. della prossima Assemblea la questione dell'opportunità o meno di Albi di professionisti specializzati e di comunicare agli iscritti quanto esposto nella lettera che il C.O.N.I. ha inviato all'Ordine.

Il Consiglio approva la lettera di risposta ai Proff. Mirri e Sbriccoli e la lettera di comunicazione al Ministero di Grazia e Giustizia.

L'Arch. Scalpelli riferisce quanto segue riguardo la presentazione della richiesta di revisione delle tariffe professionali: Nell'agosto scorso fu presentata al Ministero dei Lavori Pubblici la proposta di revisione per la "Tariffa dei Piani di Ricostruzione" e per la "Tariffa professionale 1932". Le proposte presentate furono depositate presso l'Ing. Folinea del Ministero dei Lavori Pubblici. Ogni decisione in proposito fu rimandata ad un secondo incontro tra il Ministro e gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri. L'Arch. Petrilli segnala la necessità di far presente al Ministero dei Lavori Pubblici che le tariffe presentate sono state studiate in base ad elementi desunti dalla situazione dell'Italia Centrale negli ultimi mesi. Pertanto si rende necessario esaminare tali proposte in relazione alla situazione delle altre regioni d'Italia prima di provvedere alla compilazione di una tariffa nazionale.

Il Consiglio decide di invitare il Presidente della Commissione delle Specifiche per dare chiarimenti sulla pratica riguardante la presentazione delle richieste di revisione delle tariffe.

Il Consiglio decide di iscrivere nell'o.d.g. dell'Assemblea convocata per presentare

un memoriale al Ministero dei Lavori Pubblici, la discussione dell'esposto inviato dall'Istituto Nazionale di Urbanistica.

Il Consiglio decide di porre in discussione nella prossima Assemblea la questione del Bollettino dell'Ordine.

Il Consiglio decide di provvedere ad inviare una lettera all'Amministrazione Capitolina in cui si richiede la immissione di rappresentanti dell'Ordine degli Architetti nelle Commissioni tecniche.

Roma, 30 ottobre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Mario Ghedina Luigi Pasquarelli *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 32**  
**Seduta del Consiglio del giorno 12/11/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17.

Il Consiglio decide di chiedere ad altri Ordini come si regolano riguardo all'esazione del Contributo annuo per i mutilati di guerra.

Il Consiglio decide di designare l'Arch. Mario Ghedina quale rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Architetti nella Commissione relativa all'Albo dei Collaudatori del Comune di Roma.

Il Consiglio decide la reiscrizione d'ufficio degli Architetti: Di Castro Angelo, Di Segni Umberto, Pacanowski David, cancellati dall'Albo per motivi razziali.

Il Consiglio esamina le domande di iscrizione e decide l'iscrizione dei seguenti Architetti:

- 1) Dall'Olio Claudio (abilitazione provvisoria)
- 2) Galliussi Aldo
- 3) Gentili Roberto

e respinge, per mancanza di titoli di idoneità all'esercizio della professione la domanda del Sig. Nicoli Siro Sergio.

Riguardo alla ulteriore richiesta della Direzione Generale Affari Civili di urgente invio di nominativi per il Presidente della Commissione Centrale di Epurazione per gli Albi degli Architetti:

- l'Arch. Pasquarelli propone che il Consiglio nomini di sua iniziativa e previa consultazione un Architetto di Roma come Presidente, allo scopo di abbreviare e definire una volta per tutte il problema dell'epurazione dell'Albo professionale. L'Arch. Mainardi si associa. L'Arch. Ghedina propone che alla Presidenza della Commissione venga nominato un Magistrato. L'Arch. Petrilli propone che venga esposto per iscritto alla Direzione Generale Affari Civili quanto già comunicato a voce circa la linea di condotta seguita dal Consiglio dell'Ordine in seguito alla sua deliberazione nella seduta del 15 Ottobre u.s.. Inoltre, vengono comunicate alla Direzione Generale le risposte finora pervenute da parte degli Ordini degli Architetti dell'Emilia e Romagna, di Palermo e della Lombardia, riservandosi di presentare al più presto la risposta dell'Ordine di Ancona. Il Consiglio approva la proposta Petrilli, fatta eccezione dell'Arch. Pasquarelli. Il Consiglio all'unanimità decide inoltre di far presente alla Direzione Generale che i professionisti da esso Consiglio interpellati non hanno voluto accettare tale incarico. Pertanto invita il Ministero, qualora non volesse attendere l'invio di nominativi da parte del Consiglio di Ancona, di provvedere di sua iniziativa per la nomina di tale Presidente alla designazione di un Magistrato.

Verbale manoscritto della seduta del 22 novembre 1947

Roma, 12 novembre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Mario Ghedina

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

**Verbale N° 33**  
**Seduta del Consiglio del 20 Novembre 1945**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17.30.

Il Consiglio, presa in esame la richiesta del Tribunale di Roma di designazione di un professionista per la costituzione del Comitato incaricato di formare l'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice, delibera di designare, per l'incarico in oggetto, l'Architetto Luigi Pasquarelli.

Il Consiglio, su proposta dell'Arch. Petrilli, decide di aumentare il compenso mensile per la Sig.na Vanda Gentili, per la sua prestazione d'opera nell'Ufficio di Segreteria, a £. 2.000, a decorrere dal mese di novembre incluso.

Il Consigliere Mainardi, nella sua qualità di Tesoriere, comunica di aver preso contatti con il Credito Italiano per le modalità di apertura di un conto corrente relativo al deposito di fondi dell'Ordine.

I documenti occorrenti sono i seguenti: 1) copia del Verbale Assemblea che ha eletto il Consiglio; 2) copia del Verbale della seduta del Consiglio in cui si è provveduto alla nomina delle cariche interne al Consiglio stesso; 3) copia del Verbale della seduta del Consiglio in cui è stato deliberato di autorizzare il Tesoriere ed eventualmente il Presidente al ritiro di somme dal conto corrente. Il Consiglio delibera di autorizzare il Tesoriere Amos Mainardi ad aprire un conto corrente presso il Credito Italiano per il deposito di fondi dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. Delibera inoltre di autorizzare il Tesoriere stesso ed il Presidente del Consiglio, Dott. Arch. Alfredo Scalpelli, con firma disgiuntiva, al ritiro di somme dal detto conto corrente.

Il Consigliere Mainardi pone il quesito se sia previsto nella Legge sugli Ordini la nomina di Sindaci per la revisione dei bilanci dell'Ordine, e, nel caso negativo, di promuovere tale nomina da parte dell'Assemblea.

Il Consiglio prende in esame le richieste di iscrizione ed i relativi documenti e decide di provvedere all'iscrizione all'Albo dei seguenti Architetti:

1) Dall'Anese Tullio

2) Jacobucci Giovanni (reiscrizione)

Il Consiglio, dietro richiesta degli interessati, delibera il trasferimento dall'Albo degli Architetti della Provincia di Roma a quella di Padova dell'Arch. Gino Rossi; e a quello di Palermo dell'Arch. Francesco Chiaramonte Bordonaro.

Il Consiglio delibera di inviare al Ministero delle Finanze un Voto riguardante la revisione dei Redditi di Ricchezza Mobile sia per quanto concerne i professionisti sospesi dalla R. M. per richiamo alle armi che per quelli non sospesi dalla R. M..

Il Consiglio, presi in esame il Testo Unico delle "Variazioni ed aggiunte alla Tariffa degli onorari per le prestazioni professionali dell'Ingegnere e dell'Architetto, approvata con D.M. 1° dicembre 1932" ed il Testo definitivo delle "Tariffe per i Piani di Ricostruzione", delibera l'approvazione di tali Testi e decide di scrivere una lettera al Ministero dei Lavori Pubblici in merito a tale approvazione.

Il Consiglio prende inoltre in esame un'altra domanda ed i relativi documenti e decide l'iscrizione del seguente Architetto:

3) Cesare Pascoletti Roma, 20 Novembre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Mario Ghedina Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 34**

### **Seduta del Consiglio del 4 Dicembre 1945**

Sono presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Barletti, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 17,30.

Il Consiglio dell'Ordine, presa visione dell'esposto dell'Arch. Raso Nelson, delibera di trasmettere detto esposto alla Commissione per la Liquidazione degli onorari e spese. Il Consiglio, prese in esame le pratiche relative a richieste di nuove iscrizioni all'Albo, delibera di iscrivere all'Albo i seguenti Architetti.

1) Clementi Bruno

2) Scazzocchio Giorgio

Il Consiglio decide di designare come rappresentante dell'Ordine nella Commissione giudicatrice per il Concorso delle Casette economiche di rapida costruzione i seguenti nominativi: Cancellotti Gino, Piccinato Luigi, Ridolfi Mario.

L'Arch. Petrilli propone al Consiglio l'approvazione della spesa di lire diecimila circa per la pubblicazione del Bollettino di informazioni dell'Ordine, numero speciale per il 1945. Il Consiglio approva la spesa in linea di massima, riservandosi di approvare un preventivo di spesa dettagliato.

L'Arch. Petrilli riferisce che, essendo venuto a conoscenza che era in corso la liquidazione dei beni mobili ed immobili della ex-Confederazione Professionisti e Artisti, ha chiesto chiarimenti in proposito all'Avv. De Simoni dell'Ufficio Liquidatori. Presa conoscenza dei Decreti Ministeriali riguardanti la liquidazione della ex-Confederazione Professionisti e Artisti e in considerazione della necessità di stabilire un collegamento per l'eventuale svolgimento di un'azione concorde sul piano di comuni interessi delle categorie professionali, l'Arch. Petrilli propone che il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Roma si faccia promotore di un primo incontro tra le rappresentanze degli Ordini professionali della Provincia di Roma. Tale incontro potrà considerarsi il primo passo verso l'eventuale auspicabile unione di tutte le forze del lavoro intellettuale. La costituzione del C.G.I.L., organizzazione viva ed operante sul piano sindacale e politico per la tutela e la difesa degli interessi dei lavoratori, fa oggi ancor più sentire la necessità di un concentramento di tutte le forze del lavoro intellettuale in una organizzazione che sia in grado di rappresentare sul piano sindacale e politico gli interessi ed il pensiero delle categorie professionali. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta dell'Arch. Petrilli.

Il Consiglio decide di aderire alla richiesta di aumento del compenso dovuto al Sig. Nuccitelli per la prestazione d'opera presso l'Ordine, e di portare detto compenso da £. 750 a £. 1.000 mensili.

Il Consiglio, dietro richiesta dell'interessato, decide di trasferire dall'Albo degli Architetti di Roma e Provincia a quello di Udine - in via di costituzione - l'Arch. Giovanni Morassutti.

il presidente

Antonio Petrilli

Amos Mainardi

Mario Ghedina

Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti

*[firme autografe]*

Beniamino Barletti *[nominativo annotato a matita]*

## **Verbale N° 35**

### **Seduta del Consiglio del 29/12/45**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli.

La seduta ha inizio alle ore 17.

L'Arch. Petrilli legge al Consiglio le disposizioni di legge relative alla nuova procedura per l'epurazione che dà facoltà ai Consigli degli Ordini di provvedere all'epurazione degli Albi direttamente od a mezzo di Commissioni da essi nominate. Invita il Consiglio a discutere questo argomento.

Ghedina e Pasquarelli ritengono che il Consiglio dovrebbe provvedere direttamente all'epurazione; in caso contrario, sembrerebbe che non volesse assumersi questa responsabilità.

Mainardi osserva che, malgrado la Legge lo stabilisca, tuttavia l'epurazione verrebbe affidata ad un organo anch'esso epurabile. Ritiene che la Commissione di epurazione dovrebbe essere nominata dall'Assemblea con l'unanimità dei voti.

Scalpelli non condivide quanto espresso da Ghedina e Pasquarelli poiché la nomina della Commissione di epurazione è prevista dalla Legge. Trova necessario convocare l'Assemblea per discutere l'argomento.

Propone la nomina di una Commissione formata di elementi anche scelti al di fuori della categoria e presieduta da un magistrato. Petrilli osserva che l'epurazione è un'azione politica che sarebbe giusto fosse demandata ad una magistratura di natura politica. Più naturale è stata quindi la prassi svolta nell'Alta Italia (Milano) dove i C.L.N. hanno svolto questa azione. Nel caso di Roma, pur esistendo un organo politico come l'Alto Commissariato per l'Epurazione, i nominativi per i rappresentanti dell'Albo nelle Commissioni sono stati chiesti ai Consigli degli Ordini, che perciò "di fatto" sono stati già investiti della funzione di epuratori dell'Albo. Il Consiglio, provvedendo a trasmettere i nominativi richiesti, ha "di fatto" accettato questa sua attribuzione; quindi, non è oggi il caso di discutere su tale punto. È però da tener presente che, nel trasmettere i nominativi, il Consiglio non ha ritenuto di segnalare solo quelli dei componenti del Consiglio stesso, ma ha interpellato e scelto per la designazione quegli iscritti all'Albo che da un punto di vista morale e soprattutto politico ha ritenuto più idonei a ricoprire questa carica.

Petrilli ritiene che, per coerenza con quanto già da esso svolto precedentemente, il Consiglio dovrebbe costituire la Commissione di epurazione riconfermando nell'incarico i Membri già prescelti per la sciolta Commissione. Non condivide il parere di Mainardi sull'opportunità di eleggere la Commissione in Assemblea, perché l'Assemblea sarebbe impreparata a tale elezione e - non avendo svolto quel lavoro di indagine, di interpellanza, di esame dei titoli dei vari iscritti - non sarebbe in grado di scegliere i nominativi più idonei per la Commissione stessa. In tal caso troverebbe giusta l'osservazione di Pasquarelli e Ghedina che il Consiglio verrebbe meno alla sua responsabilità. Propone perciò che il Consiglio provveda a nominare la Commissione chiamando a farne parte tutti quegli Architetti già da esso designati in precedenza e che interpellati l'Assemblea sull'opportunità o meno di affidare la Presidenza della Commissione ad un magistrato.

Mainardi propone di sottoporre all'Assemblea l'approvazione della lista formata dal Consiglio con l'eventuale integrazione di un magistrato e di componenti eletti ad unanimità dall'Assemblea.  
La discussione viene rinviata alla prossima seduta.

Il Consiglio prende in esame la pratica dell'Arch. Raso e delibera di inviare una lettera al Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Roma, pregandolo di interpellare l'Ing. Guerrieri Giuseppe se, nell'assumere l'incarico affidatogli, era a conoscenza del lavoro svolto e degli impegni professionali già assunti in merito a quel lavoro dall'Arch. Raso.

Alfredo Scalpelli  
Antonio Petrilli  
Amos Mainardi  
Mario Ghedina  
Luigi Pasquarelli  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 36 Seduta del Consiglio del 17/1/46**

Presenti: Petrilli, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta si inizia alle ore 16.

Il Consiglio delibera l'iscrizione all'Albo degli Architetti:

- 1) Busiri Vici Michele
- 2) Costanzi Porrini Gustavo
  
- 3) Cristaldi Carmelo 4) Forleo Costantino 5) Galassi Arrigo
- 6) Genesi Giorgio

(abilitazione provvisoria) ( " " )



- 7) Gennari Ugo
- 8) Giaccio Amedeo (abilitazione provvisoria)
- 9) Guazzaroni Angelo
- 10) Minissi Franco
- 11) Orzali Ferrante
- 12) Tizi Fausto (reiscrizione)
- 13) Tonelli Alberto (abilitazione provvisoria)

Si inizia la discussione sull'epurazione dell'Albo.

Pasquarelli e Ghedina mantengono il punto di vista espresso nella seduta precedente. Petrilli ripete quanto dichiarato nell'ultima seduta e chiarisce che, nominando la Commissione, il Consiglio non viene meno alla sua responsabilità nei riguardi dell'epurazione rispondendo sempre delle nomine da esso fatte.

Zanetti è dell'opinione di nominare una Commissione e non trova nulla in contrario a confermare i precedenti nominativi.

Pasquarelli e Ghedina aderiscono alla proposta Petrilli di nominare una Commissione di epurazione.

Pasquarelli propone che per i reduci dai campi di prigionia alleati e dai campi di concentramento tedeschi, venga disposto l'abbonamento delle tasse di iscrizione, reiscrizione e pagamento del contributo annuo a tutto il 1946. Il Consiglio approva tale deliberazione.

Roma, 17/1/46

Antonio Petrilli

Mario Ghedina

Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti

*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

### **Verbale N° 37**

#### **Seduta del Consiglio del 28/1/46**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Pasquarelli.

La seduta ha inizio alle ore 11.

La seduta è convocata per decidere su una richiesta di nominativi avanzata dall'Associazione degli Architetti all'Ordine, relativa alla designazione di componenti per il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Petrilli illustra l'argomento posto in discussione.

"Il Sig. Ministro per i Lavori Pubblici, per la immissione di Tecnici ingegneri ed architetti nel ricostituendo Consiglio dei LL.PP., si è riservato di effettuare una scelta tra nominativi designati da un'Associazione professionale: l'A.N.I.A.I.. Tale Associazione ha richiesto all'Associazione degli Architetti la designazione di quattro nominativi di Architetti. L'Associazione degli Architetti si è rivolta al Consiglio dell'Ordine per tali designazioni. Il termine fissato per l'invio dei nominativi è il 29 gennaio, dovendo il Decreto di nomina uscire il 1° febbraio."

Petrilli rileva: 1) per la costituzione di un organo tecnico di tale importanza non si tiene affatto conto del pensiero delle categorie di Tecnici che sarebbe stato oggi possibile interpellare attraverso assemblee promosse dagli Ordini o Associazioni in ogni parte d'Italia; 2) l'urgenza inesplicabile per cui tale Decreto deve essere pubblicato il 1° febbraio, impedisce che alle designazioni necessarie si addivenga attraverso democratiche consultazioni della categoria degli Architetti di Roma. Pertanto ritiene necessario: a) non potendo consultare in merito a tale delicata questione la categoria, il Consiglio dovrebbe astenersi dal fare designazioni che non gli sono state richieste direttamente dal Ministero; b) il Consiglio dovrebbe far presente al Sig. Ministro per i Lavori Pubblici che il termine perentorio stabilito per l'invio delle designazioni non ha permesso una regolare e democratica espressione del pensiero della categoria su tale punto.

Pasquarelli ritiene necessario procedere, nell'interesse generale della classe, alle designazioni che daranno modo ad Architetti di entrare a far parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Scalpelli e Mainardi trovano giuste le osservazioni di Petrilli in linea di principio, ma ritengono che, in linea pratica, bisogna provvedere alle designazioni.

Petrilli rileva l'incoerenza di una tale procedura e ricorda il voto dell'Assemblea del 23 luglio 1945 in merito alla designazione di nominativi per il Consultore rappresentante degli Architetti. Ritiene che, poiché le

designazioni sono state richieste a libere Associazioni, queste dovranno agire per proprio conto, mentre l'Ordine si riserverà di muovere un'azione di protesta, d'accordo con gli altri Ordini provinciali. La designazione dei nominativi non subirà notevoli cambiamenti se verrà fatta da alcuni componenti dell'Ordine e di Associazioni; ciò che importa è affermare il principio che, per le designazioni di tale importanza, deve essere consultata la categoria. Il Consiglio, se ritiene giusto tale concetto, deve assumersi la responsabilità di un'azione conseguente e coerente della quale potrà rispondere all'Assemblea di categoria. Scalpelli, Mainardi e Pasquarelli mantengono il proprio punto di vista e il Consiglio a maggioranza decide di inviare le designazioni.

Petrilli, essendo contrario a tale deliberazione, si astiene, dal partecipare al lavoro del Consiglio, che decide di segnalare all'Associazione degli Architetti in data di oggi, 28 gennaio 1946, i seguenti nominativi:

- Arch. G. Battista Ceas
- Arch. Roberto Marino
- Arch. Giuseppe Samonà

La seduta è sciolta alle ore 13 ed il Consiglio è convocato per la prossima seduta a martedì 29 gennaio, alle ore 16.

Roma, 28 gennaio 1946

Antonio Petrilli Amos Mainardi Luigi Pasquarelli *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

### **Verbale N° 38 Seduta del Consiglio del 29/1/46**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Ghedina, Pasquarelli.

La seduta si inizia alle ore 16.

Il Consiglio delibera l'iscrizione all'Albo dei seguenti Architetti:

- 1) Bernardelli Vieri 2) Cambellotti Lucio 3) Gazzani David
- 4) Micozzi Alfredo

Si inizia la discussione sull'epurazione dell'Albo.

Petrilli ricorda che, nell'ultima seduta, il Consiglio è venuto nella determinazione di nominare la Commissione di epurazione.

Scalpelli propone di comporre la Commissione tenendo conto dei nominativi già fatti per le Commissioni disciolte, ma integrandole con l'immissione di altri Architetti. Petrilli ritiene che la ripresa dello studio della composizione della Commissione non abbia altro risultato che quello di procrastinare l'epurazione per un tempo indefinito. I nominativi prescelti per le Commissioni disciolte rappresentano la conclusione di un lungo esame, di discussioni, di interpellanze degli interessati: oggi non si farebbe che ripetere quanto già è stato fatto. Invita Scalpelli a considerare che il termine per la conclusione del giudizio di epurazione è fissato al 31 marzo p.v..

Scalpelli propone di rinviare la discussione.

Petrilli, Pasquarelli, Ghedina insistono sull'urgenza della pratica e chiedono che essa venga definita anche a costo di prolungare la seduta.

Scalpelli dichiara che la pratica non può essere definita in assenza dei due Consiglieri Mainardi e Zanetti, che hanno partecipato alle precedenti discussioni: propone che venga rinviata la discussione ad una seduta straordinaria sull'argomento.

Dopo breve discussione, il Consiglio rinvia la discussione al sabato seguente alle ore 15.30.

Roma, 29/Gennaio/1946

Antonio Petrilli Mario Ghedina Luigi Pasquarelli *[firme autografe]*

il presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

### **Verbale N° 39 Seduta del Consiglio del 2/2/46**

Presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli, Zanetti.

La seduta ha inizio alle ore 15.30.

Petrilli - ricordato che l'argomento della seduta cioè la definizione dell'epurazione dell'Albo, è in discussione da 29 dicembre u.s., e che il termine fissato per la conclusione dei giudizi è per il 31 marzo p.v. - propone al Consiglio di costituire la Commissione di epurazione riconfermando nell'incarico gli Architetti già facenti parte delle disciolte Commissioni per l'epurazione.

Pasquarelli, Ghedina e Zanetti approvano la proposta.

Mainardi vorrebbe che la Commissione fosse costituita dall'Assemblea.

Scalpelli rileva che i nominativi sono stati prescelti da più di un anno e, quindi, vanno riveduti. Il cambiamento della Legge sull'epurazione porta di conseguenza la necessità di rivedere la composizione della Commissione.

Petrilli precisa che le Commissioni disciolte sono state completate nei loro organici solo nell'autunno scorso, e che non ritiene che il cambiamento della procedura e delle sanzioni previste dall'epurazione possa influire sulla scelta dei componenti della Commissione. Propone che il Consiglio provveda a nominare la Commissione e sottoponga tale decisione all'approvazione dell'Assemblea di prossima convocazione. Dopo brevi discussioni si procede alla votazione di tale proposta. A maggioranza il Consiglio decide di nominare la Commissione di epurazione confermando i nominativi già designati per la composizione delle disciolte Commissioni di epurazione, fatta eccezione dei Consiglieri Pasquarelli e Ghedina che hanno declinato l'incarico per coerenza con quanto espresso da loro nelle precedenti sedute (1).

Petroli riferisce sulla formazione del Nucleo Reduci.

Il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea ordinaria degli iscritti per domenica 17 febbraio p.v. alle ore 9 in prima convocazione e 9,30 in seconda convocazione presso la R. Accademia di S. Luca, e per martedì 19 febbraio alle ore 16 presso la sede dell'Ordine per l'eventuale aggiornamento. Nell'Assemblea saranno trattati: a) relazione dell'attività annuale; b) approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo; c) epurazione; d) reduci; e) designazione dei rappresentanti nella Commissione Edilizia; f) proposte di voti da inviare al Ministro per i Lavori Pubblici.

A maggioranza il Consiglio decide di non attendere l'Assemblea, ma di inviare subito lettere di comunicazione ai designati a far parte della Commissione di epurazione, onde provvedere in tempo utile in caso di declinazione dell'incarico.

La seduta è sciolta alle ore 19.

Roma, 2 febbraio 1946.

(1) Scalpelli e Mainardi, dietro la richiesta, fanno inscrivere *[sic]* nel presente verbale che nella votazione il loro voto è stato contrario.

Estratto dal verbale della seduta del 12 novembre 1945

Antonio Petrilli Amos Mainardi Mario Ghedina

Alfredo Scalpelli *[firma autografa]*

Luigi Pasquarelli Mario Zanetti *[firme autografe]*

**Verbale N° 40**  
**Seduta del Consiglio del 7/2/46**

Presenti: Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli.

La seduta ha inizio alle ore 16,30.

Il tesoriere Mainardi, allo scopo di regolare la posizione amministrativa del Sig. Nuccitelli Alfredo nei riguardi dell'Ordine degli Architetti, in conseguenza di una lettera dell'interessato inviata in data 3/12/45 all'Ordine per un aumento del compenso a lui dovuto per la sua prestazione d'opera, propone detto compenso sia portato da £. 750 attuali a £. 1000 mensili a decorrere dal mese di gennaio 1946.

Detto compenso non verrà versato direttamente al Signor Nuccitelli, in quanto esso è dipendente del Centro di Studi di Storia dell'Architettura, bensì direttamente all'Economo del detto Centro Studi col quale verranno stabiliti e precisati gli oneri spettanti all'Ordine per l'uso della sede. Il Consiglio approva la proposta Mainardi. Il Tesoriere Mainardi, in considerazione delle difficoltà incontrate per l'esazione dei contributi dovuti dagli iscritti nell'Albo, propone che sia aperto un conto corrente postale, onde facilitare il versamento di tali contributi. Il Consiglio autorizza il Tesoriere Mainardi ad aprire un conto corrente postale a suo nome, per tale scopo.

Petrilli propone che nella Circolare n° 6 relativa alla convocazione dell'Assemblea del 17 febbraio p.v. venga comunicato agli iscritti che nel mese di marzo il Consiglio costituirà due Commissioni per lo studio dei problemi inerenti alla riforma degli studi universitari ed agli Architetti impiegati, dando corso a deliberazione dell'Assemblea del 30 novembre 1945. Il Consiglio approva la proposta.

Petrilli propone inoltre che venga deliberata la costituzione presso l'Ordine di Roma di una Segreteria provvisoria di collegamento inter-provinciale tra gli Ordini degli Architetti. Il Consiglio approva la proposta e dà incarico all'Arch. Petrilli di funzionare da Segretario.

La seduta è sciolta alle ore 18,30.

Roma, 7 febbraio 1946

Antonio Petrilli  
Amos Mainardi  
Mario Ghedina  
Luigi Pasquarelli  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 41**  
**Seduta del Consiglio del 10 Febbraio 1946**

La seduta ha inizio alle ore 11,30 presso la sede dell'Ordine, presenti i Consiglieri: Ghedina, Mainardi, Pasquarelli, Petrilli, Zanetti.

La seduta è motivata dal fatto che il Presidente Scalpelli non ha ritenuto di dover firmare le lettere di comunicazione ai componenti della Commissione di Epurazione, di cui al Verbale del 7 febbraio u.s., ed ha inviato la seguente lettera in data 8 febbraio: «Per le note ragioni di principio che espressi chiare all'ultima riunione del Consiglio dell'Ordine, non ho firmato le lettere di nomina della Commissione di Epurazione. Il breve ritardo secondo me non arreca grave danno ai lavori della Commissione. Di questo mio atteggiamento renderò conto all'Assemblea ed essa che è sovrana giudicherà. Parto domattina per Salerno. Giovedì sarò a Roma».

Petrilli fa presente che Scalpelli non avrebbe dovuto venir meno al suo dovere di dare esecuzione ad una deliberazione approvata dal Consiglio. Chiede che il Consiglio esprima il suo parere sull'argomento e decida

sull'invio delle comunicazioni.

Il Consiglio ritiene che ogni componente del Consiglio stesso, Presidente compreso, deve dare esecuzione alle deliberazioni approvate, salvo le dichiarazioni personali

che si possono inserire nel Verbale. Il Consiglio ritiene che esso debba assumersi la responsabilità delle deliberazioni prese collegialmente: nel caso che un consigliere ritenga impossibile l'assunzione di tale responsabilità, fa presente al Consiglio la sua eventuale decisione di dare le dimissioni. Nel caso che il Consiglio persista nella sua decisione, il Consigliere si dimette e può chiedere che vengano rese pubbliche le ragioni che hanno motivato le sue dimissioni.

Il Consiglio decide di dare mandato all'Arch. Zanetti di firmare, quale Consigliere più anziano, in assenza del Presidente, le lettere di comunicazione ai componenti la Commissione.

Il Consiglio decide, esaminati i documenti presentati, di accogliere la domanda di iscrizione all'Albo dell'Arch. Fabrizio Baliva.

Il Segretario Petrilli prende in consegna il materiale riguardante l'Epurazione, specificato nell'elenco depositato agli atti e controfirmato dai Consiglieri.

Roma, 10 febbraio 1946

Antonio Petrilli  
Amos Mainardi  
Mario Ghedina  
*[firme autografe e timbro dell'Ordine]* Luigi Pasquarelli

Mario Zanetti

*[nominativi annotati a matita]*

## **Verbale N° 42 Seduta del Consiglio del 14/2/46**

Sono presenti: Petrilli, Mainardi, Pasquarelli, Zanetti, Scalpelli.

La seduta ha inizio alle ore 17 presso la sede dell'Ordine.

L'Arch. Petrilli legge la seguente lettera dell'11 febbraio inviata al Segretario dall'Arch. Mainardi: «Ritengo utile chiarire meglio quanto ho detto nella riunione straordinaria di ieri e per questo rimetto a te, quale Segretario del Consiglio, questa mia dichiarazione da inserire nel Verbale della seduta stessa: Sono d'accordo con Voi che il Presidente debba attenersi alle deliberazioni del Consiglio anche se personalmente dissente; ma non ritengo che l'Arch. Scalpelli sia in difetto essendosi rifiutato di firmare prima della Prossima Assemblea le lettere di comunicazione di nomina ai Membri da Voi prescelti per l'Epurazione. Il dissenso tra Scalpelli e me da una parte e Voi dall'altra, verte su un diverso modo di interpretare il mandato ricevuto e sull'opportunità di dimostrare un maggior riguardo verso l'Assemblea, alla quale, quando è possibile (come nel caso in questione), noi vorremmo tempestivamente fare le comunicazioni e sottoporre quesiti».

Il Consiglio, esaminati i documenti presentati, delibera di iscrivere all'Albo l'Arch. Aldo Pettorossi.

Il Consiglio delibera di inviare un modulo di c/c a tutti gli iscritti morosi per il versamento del contributo.

L'Arch. Tavoletti riferisce su di una richiesta di specifica dell'Arch. Campanella ed il Consiglio decide di chiedere alla Commissione per la Liquidazione degli Onorari e Spese una relazione illustrativa sull'argomento.

Il Consiglio dà incarico all'Arch. Petrilli di stendere la relazione sull'Epurazione, da leggere all'Assemblea.

L'Arch. Scalpelli lascia il Consiglio alle ore 17.50.

Il Consiglio approva la relazione Mainardi sul Bilancio e decide di proporre per il 1946 lo stesso contributo di £. 400 fissato per l'anno 1945.

La seduta è sciolta alle ore 19.

Roma, 14 febbraio 1946

Antonio Petrilli Amos Mainardi *[firme autografe]*

iL presidente

Alfredo Scalpelli *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

Luigi Pasquarelli  
Mario Zanetti  
*[nominativi annotati a matita]*

**Verbale N° 43**  
**Seduta del Consiglio del 21/2/46**

Sono presenti: Scalpelli, Petrilli, Mainardi, Ghedina, Pasquarelli.

Il consiglio prende in esame le domande di iscrizione ed i documenti relativi e delibera di iscrivere all'Albo i seguenti Architetti:

1) Busiri Vici Clemente 2) Rossetti Ferruccio 3) Nicolosi Giuseppe 4) Fasolo Vincenzo

5) Milani Giorgio 6) Tani Demetrio 7) Fabri Mauro  
8) Fiorentino Mario

Il Consiglio, considerata la situazione risultante dalle Adunanze dell'Ordine dei giorni 17 e 19 febbraio u.s., delibera, in data odierna, di rassegnare le dimissioni.

Il Consiglio delibera di trasmettere al Ministero di Grazia e Giustizia comunicazione di tali dimissioni e copia dei Verbali delle Adunanze del 17 e 19 febbraio u.s. con un pro-memoria in cui vengono esposti i quesiti presentati al Consiglio sulla nomina della Commissione di Epurazione e sulla procedura delle dette Adunanze.

Il Consiglio delibera di convocare al più presto gli iscritti nell'Albo in Adunanza Generale per l'elezione del nuovo Consiglio e di provvedere intanto allo svolgimento delle pratiche di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio delibera di inviare al Tribunale di Cagliari il materiale riguardante l'Albo professionale degli Architetti della Sardegna.

Il Consiglio, dietro richiesta dell'interessato, delibera di trasferire dall'Albo degli Architetti di Roma e Provincia a quello di Venezia l'Arch. Cesare Boldrin.

Roma, 21/febbraio/1946

iL presidente

Antonio Petrilli  
Amos Mainardi  
Mario Ghedina  
*[firme autografe]*  
Luigi Pasquarelli *[nominativo annotato a matita]*

**Verbale N° 44**  
**Seduta del Consiglio del 15/3/46**

La seduta ha inizio alle ore 17.

Sono presenti i seguenti Membri: Scalpelli, Petrilli, Ghedina, Zanetti.

Il Consiglio decide di accogliere favorevolmente la domanda di iscrizione all'Albo dell'Arch. Aldo *[Romaldo]* Giurgola (abilitazione provvisoria).

Il Consiglio, dietro richiesta dell'interessato, decide di chiedere dall'Ordine degli Architetti di Bari il trasferimento dell'Arch. Pasquale Carbonara.

Roma, 15 Marzo 1946

il presidente

Alfredo Scalpelli *[nominativo annotato a matita e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 45**  
**Seduta del Consiglio del giorno 6/4/46**

Il giorno 6 aprile 1946, alle ore 17, si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Roma, eletto dall'Assemblea del giorno 19-24 marzo u.s. la riunione ha avuto luogo presso lo studio dell'Architetto Ugo Gennari, in via S. Nicola de' Cesarini, 10.

Sono presenti tutti i componenti del Consiglio nelle persone dei Sigg. Architetti: Breccia Giuseppe, De Angelis d'Ossat Guglielmo, Fasolo Orseolo. Gennari Ugo, Mainardi Amos, Marchiafava Umberto, Scalpelli Alfredo.

I convenuti hanno iniziato i lavori procedendo dapprima all'elezione del Presidente del Consiglio dell'Ordine. Su proposta dell'Arch. Gennari, all'unanimità si è designato il Presidente nella persona dell'Arch. Scalpelli Alfredo. Questi, pur ringraziando il Consiglio della fiducia in Lui riposta, ha pregato il Consiglio stesso di esonerarlo dalla carica onde lasciare la massima libertà di indirizzo al nuovo Consiglio, proponendo in sua vece la persona dell'Arch. Gennari. I componenti, apprezzando le considerazioni espresse dall'Arch. Scalpelli, hanno all'unanimità accettato la proposta ed eletto alla Presidenza l'Arch. Gennari; il quale accetta l'incarico conferitogli ed assume la Presidenza.

Alla carica di Segretario viene unanimemente eletto l'Arch. Breccia Fratadocchi. Viene confermato nella carica di Tesoriere l'Arch. Mainardi.

Il Presidente fissa la data del 9 c.m. alle ore 16.30, presso la Sede sociale, per l'effettuazione delle Consegne fra il Segretario uscente ed il subentrante.

La seduta è tolta alle ore 19. Roma, 6/Aprile/1946

Giuseppe Breccia Fratadocchi Guglielmo De Angelis d'Ossat Umberto Marchiafava Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

Alfredo Scalpelli  
Amos Mainardi  
*[nominativi annotati a matita]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 46**  
**Seduta del Consiglio del giorno 9/4/46**

Il giorno 9 aprile, nella sede di Via del Mare 54 dell'Ordine degli Architetti di Roma, si sono riuniti gli Architetti: Gennari, De Angelis d'Ossat, Fasolo, Mainardi, Breccia- Fratadocchi, Marchiafava, Petrilli, allo scopo di prendere in consegna dall'Arch. Petrilli i documenti di Segreteria e lo stato di fatto delle pratiche, nonché dall'Arch. Mainardi la situazione finanziaria e di cassa dell'Ordine degli Architetti.

Il tutto come segue, procedendo al presente "Verbale di consegna": 1) Pratiche in corso:

- Richiesta da parte delle Ferrovie francesi di Architetti
- Trasferimento Arch. Carbonara
- Richiesta Procura del Regno di chiarimenti della composizione dell'Ordine.
- Pratiche varie riguardanti richieste di trasferimento ed iscrizione all'Albo.
- Segreteria provvisoria nazionale (Petrilli)
- Comitato inter-professionale per liquidazione beni ex Confederazione Professionisti e Artisti (ScalPELLI)

2) Rappresentanze dell'Ordine in Commissioni presso Enti:

- Comitato Albo Consulenti Tecnici del Giudice (da nominare in sostituzione dell'Arch. Pasquarelli)
- Commissione per l'Albo dei Collaudatori presso il Comune (Arch. Mario Ghedina) - Commissione Edilizia presso il Comune (segnalati: Loreti, Malpeli, Ridolfi)
- Rappresentante presso Commissione mista tra Associazioni Architetti e A.N.I.A.I. (Arch. Giaccio)

3) Commissioni interne:

- Commissione revisione specifiche
- Commissione per lo studio di proposte da inviare al Ministero dei Lavori Pubblici (Arch. Vagnetti ed altri)
- Commissione per la Riforma degli Studi (da nominare)
- Commissione per gli Architetti impiegati (da nominare)
- Commissione per Contratto-tipo di lavoro (aggiornato) (Arch. Orestano ed altri)
- Nucleo Reduci (Arch. Quaroni)

4) Documenti:

- Verbale delle sedute delle Assemblee (fino a pag. 76 compresa)
- Verbale delle sedute del Consiglio (fino a pag. 68 compresa)
- Registro protocollo in partenza n° 150 - in arrivo n° 148.
- Documentazione varia come da elenco in data 15 novembre 1945, firmato ScalPELLI (ex Sindacato Architetti)
- Raccolta di Leggi per Professionisti e Artisti - Annuario professionale degli Architetti.

5) Situazione finanziaria:

- L'Arch. Mainardi si riserva di presentare la situazione dei crediti e dei debiti a tutto il 9 aprile 1946.

6) Situazione di Cassa:

- A tutto il 9 Aprile 1946:

Entrate Uscite

In Cassa 88.158,80 £. " 22.280,00 £. 65.878,80

- La disponibilità di Cassa trovasi:

- 1) c/c n° [manca numero] Credito Italiano - Ag. 21
- 2) c/c postale n° 1/10211 intestato Mainardi
- 3) in contanti presso Sig.na Gentili

"Arch. Mainardi

- Registro Cassa - pag. 27 registrate per un importo - Entrate:

32.000,00 27.110,00 729,20 6.039,60 65.878,80

£. 76.451.00 £. 11.513,00



7) Registri contabili:

£. Uscite: “ 10.767,00

- Bollettari

- (Iscrizioni - quote annue)

n° F - ricevuta n° 12 - £. 5.400 = progressive

- (Diritti di segreteria)

n° unico - ricevuta n° 80 - £. 2.510 - progressive

- (Diritti di specifica)

n° unico - ricevuta n° 8 - £. 5.394 - progressive

- l'Arch. Mainardi si riserva di presentare la documentazione delle cifre soprascritte entro il 18 Aprile 1946.

8) Arredamento e dotazione di ufficio

Salvo eventuale rivalsa del materiale di arredamento del disciolto Sindacato Interprovinciale Architetti del Lazio, come da elenco 15 Settembre 1944, non esiste allo stato di fatto alcun oggetto di dotazione ed arredamento di proprietà dell'Ordine degli Architetti.

Letto, confermato, sottoscritto.

Roma, 9 Aprile 1946

Entrate: “ Uscite: “ 2.160,20 1.431,00 £. 12.027,20

Verbale manoscritto della seduta del 29 gennaio 1946 180

Il Segretario uscente

Il Presidente entrante

Ugo Gennari [*firma autografa e timbro dell'Ordine*]

Antonio Petrilli [*nominativo annotato a matita*]

Il Segretario entrante

Giuseppe Breccia Fratadocchi [*firma autografa*]

I Membri del Consiglio entrante Umberto Marchiafava

Orseolo Fasolo

Guglielmo De Angelis d'Ossat Amos Mainardi

[*firme autografe*]

## **Verbale N° 47**

### **Seduta del Consiglio del giorno 23/4/46**

Presenti: Gennari, Breccia-Fratadocchi, De Angelis d'Ossat, Fasolo, Marchiafava. Assenti: Mainardi, Scalpelli.

Aperta la seduta alle ore 17.30, si passa all'esame dell'Ordine del giorno.

1) Commissione Etica professionale - Il Consiglio è d'avviso che eventuali commissioni che riguardano le attribuzioni e quindi la responsabilità del Consiglio debbono avere carattere consultivo e di spettanza del Consiglio. Per questo principio decide la nomina di una Commissione di Etica professionale: essa dovrebbe essere composta da cinque Membri, dei quali uno scelto tra i componenti della Commissione delle Specifiche; e precisamente vengono designati:

- 1) Il Presidente della Commissione delle Specifiche 2) Barluzzi Giulio
- 3) De Vico Raffaele
- 4) Fasolo Vincenzo

5) Lepri Luigi

Dà mandato al Segretario di proporre uno schema di norme da seguire nello svolgimento del compito della Commissione stessa.

2) Esame Iscrizioni all'Albo - Sono state presentate n° 10 domande complete di documenti riguardanti i seguenti nominativi: Barbagallo, Cameli, Costa, De Angeli, Donati, Ferrante, Presti, Sansonetti, Silvestri, Scroscia. Vengono affidate al Consigliere Marchiafava perché provveda all'esame di esse e ne riferisca alla prossima riunione del Consiglio.

Viene constatata la presenza di n° 5 domande dei Sigg. Carbonara, De Gasperis, La Padula, Pasquali, Poselli, non complete dei documenti richiesti. Si decide di scrivere a ciascuno di essi avvertendoli che, senza la consegna dei documenti mancanti, la domanda non può essere presa in considerazione.

3) Affitto locali - Si chiarisce che l'Ordine ha soltanto rapporto con l'Associazione Architetti. I locali di Via del Mare sono di proprietà demaniale e comunale, dati in uso al Centro Studi di Storia dell'Architettura; questo a sua volta ha stipulato una convenzione con l'Associazione degli Architetti per l'uso in comune dei locali stessi. Successivamente, l'Associazione Architetti è venuta ad una intesa con l'Ordine degli Architetti per l'uso in comune dei locali, contro corrispettivo della metà delle spese per affitto, luce, personale.

Esaminate le necessità per il funzionamento dell'Ordine, si ritiene opportuno iniziare ricerche per una sistemazione più adeguata in rapporto alla disponibilità del bilancio. A tale proposito il Presidente propone di effettuare le ricerche della sede possibilmente tenendo presente la eventualità di una sede in comune con l'Associazione Architetti; l'A.P.A.O., ecc., affini. A questo scopo propone una riunione con gli esponenti di questi organismi per una intesa generale.

Il Consiglio approva all'unanimità la proposta del Presidente e dà mandato ad Esso per convocare un'amichevole riunione con: l'Associazione degli Architetti, l'A.P.A.O., l'Istituto di Urbanistica, il Gruppo Edili dell'A.N.I.A.I.. Pur non rientrando nelle attribuzioni di legge dell'Ordine, il Consiglio ritiene opportuno che l'Ordine, su richiesta, raccolga e appoggi le iniziative degli Enti stessi su problemi interessanti la categoria degli Architetti.

Nel frattempo, si ritiene opportuno precisare meglio con l'Associazione Architetti i rapporti esistenti, e dà mandato al Segretario di prendere contatto con l'Associazione e riferire al prossimo Consiglio.

4) Situazione amministrativa - Data l'assenza dell'Architetto Mainardi - Tesoriere - non è possibile esaminare l'argomento e si rimanda alla prossima riunione. Nel frattempo si incarica il Tesoriere di produrre lo specchio della situazione di debito di ciascun iscritto, contrassegnando i nominativi (combattenti, reduci, mutilati, ecc.)

5) Quote sociali - frazionamento - In merito a questo argomento ogni decisione viene subordinata all'esame che verrà eseguito dopo quello della situazione amministrativa di cui al numero precedente.

Il Consiglio si riserva anche di esaminare l'impostazione contabile secondo le norme prescritte, in un prossimo consiglio con la presenza del Tesoriere.

6) Eventuali e varie

a) Commissione delle Specifiche - Il Presidente dà lettura della lettera 19 Aprile u.s. con la quale il Presidente della Commissione Specifiche, a nome di tutti i componenti, rassegna le dimissioni in conseguenza della nomina del nuovo Consiglio dell'Ordine. Il Consiglio, rilevato il buon funzionamento della Commissione dimissionaria, la riconferma all'unanimità. Il Presidente Arch. Gennari chiede che al suo posto nella stessa Commissione venga designato altro nominativo, proponendo l'Arch. Vincenzo Passarelli. Il Consiglio delibera la nomina di Passarelli a Membro della Commissione delle Specifiche; inoltre, rilevata la necessità, di un collegamento tra la Commissione dell'Ordine degli Architetti e quella dell'Ordine degli Ingegneri, essendo tutte e due chiamate a giudicare su una stessa Tariffa, e quindi ad esprimersi su questioni spesso analoghe, dà mandato all'Arch. Passarelli di rappresentare la Commissione degli Architetti in seno alla Commissione degli Ingegneri, previa però intesa in proposito con l'Ordine degli Ingegneri per una reciprocità di incarico allo stesso nominativo.

Data l'ora tarda e le numerose pratiche ancora da espletare, alle ore 20 viene sospesa la seduta e rinviata al giorno 26 p.v. alle ore 16.

Roma, 23 aprile 1946

Giuseppe Breccia Fratadocchi Guglielmo De Angelis d'Ossat Orseolo Fasolo  
Umberto Marchiafava

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 48**  
**Seduta del Consiglio del giorno 26/4/46**

Presenti: Gennari, Breccia-Fratadocchi, De Angelis d'Ossat, Fasolo, Marchiafava. Assenti giustificati: Mainardi, Scalpelli.

Alle ore 16.30 il Presidente dichiara aperta la seduta per la prosecuzione dello svolgimento dell'ordine del giorno della seduta del 23 u.s.

Il Segretario riferisce su alcune pratiche di cui era stato incaricato dal Consiglio, e precisamente:

Comitato provvisorio inter-professionale - L'Ordine degli Architetti in precedenza aveva preso l'iniziativa di un'azione comune con altre categorie interessate, intesa a consentire una maggiore rappresentanza delle categorie tutelate dalla soppressa Confederazione Professionisti e Artisti nella gestione della liquidazione del patrimonio della stessa Confederazione. A tale proposito, nella sede dell'Ordine, il 1° Marzo u.s. fu tenuta una riunione a cui parteciparono le varie categorie e presieduta dall'On. Cingolani.

In tale occasione, oltre ad un ordine del giorno, riguardante la predetta liquidazione, fu espresso il Voto della costituzione di un Comitato Provinciale Inter-professionale per lo studio dei problemi di comune interesse per le categorie professionali.

In data 20 marzo u.s. l'On. Cingolani inviava per lettera questo desiderata delle categorie professionali al Ministro di Grazia e Giustizia e chiedeva udienza allo stesso. Il Consiglio, ritenendo molto utile - in assenza di un organo centrale inter-professionale

- il funzionamento di un Comitato provvisorio, decide di proseguire nell'iniziativa del precedente Consiglio, e dà incarico al Segretario di prendere contatto con l'On.le Cingolani per l'ulteriore sviluppo della pratica, tanto più che l'Ordine degli Ingegneri ha manifestato il desiderio di una riunione del Comitato per la trattazione delle modalità di pagamento della Tassa sull'Entrata e per la retroattività dell'Imposta R. M. al 1° luglio 1944.

Cassa Nazionale Assistenza - Sono pervenute all'Ordine degli Architetti due lettere del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, l'una in data 9 gennaio, l'altra in data 18 marzo u.s., con le quali si chiedeva a varie categorie interessate la designazione di quattro nominativi per la creazione di due Sindaci effettivi e due supplenti della Cassa Nazionale di Assistenza della ex -Confederazione Professionisti e Artisti. Con Decreto 14 luglio 1937, n° 1484, veniva di fatto riconosciuta giuridicamente una Cassa Nazionale Assistenza della Confederazione Professionisti e Artisti a cui avevano aderito le varie categorie che non avevano una propria Cassa di Assistenza. Con successivo Decreto 2 Novembre 1944, n° 344, venivano emanate norme per lo scioglimento degli Enti di Previdenza e Assistenza a carattere sindacale e per la nomina dei rispettivi Commissari. In conseguenza, il Ministero nominava un Commissario per la predetta Cassa Nazionale nella persona dell'Avv. Frisoli Pietro, il quale ora si è rivolto alle categorie interessate e aderenti alla Cassa stessa per la designazione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Assunte informazioni presso lo stesso Ministero, è risultato che detta Cassa di Assistenza ha carattere nazionale e ad essa aderirono organizzazioni nazionali quali il Sindacato Nazionale Architetti. Con il nuovo riordinamento degli Ordini professionali, è venuto a mancare un organo a carattere nazionale che rappresenti tutta la categoria degli Architetti e che possa rappresentarla in detta Cassa.

Il Consiglio, dopo avere esaurientemente esaminata la questione, dà mandato al Segretario di prendere contatto con il Commissario della Cassa per più precise informazioni, specialmente riguardanti la consistenza della Cassa stessa, l'entità dei benefici e gli oneri degli iscritti, allo scopo di poter decidere e portare in Assemblea se convenga o meno e possa l'Ordine degli Architetti di Roma assumere impegni a carattere nazionale, o non convenga invece istituire una propria Cassa di Assistenza e Previdenza sul tipo di quella esistente per la categoria degli Ingegneri.

A proposito della Cassa di Assistenza, il Consiglio prende visione di una lettera in data 11 marzo u.s. dell'Ufficio Statistica-Finanza-Attuaria con la quale si fanno delle proposte per la costituzione di un Fondo di Previdenza, finanziato dall'Ordine, a favore di tutti gli iscritti; viene dato incarico al Segretario di assumere, a titolo informativo, maggiori chiarimenti presso la detta Organizzazione, in modo da avere tutti gli elementi per una eventuale decisione in merito alla creazione di una Cassa Assistenza degli Architetti. Commissione Etica professionale - Il Segretario dà lettura di una bozza dei principi informatori e delle modalità di funzionamento della Commissione in oggetto. Il Consiglio, dopo ampia discussione, la approva all'unanimità nei seguenti termini:

“La Commissione per l'Etica professionale è nominata dal Consiglio dell'Ordine ed ha carattere consultivo. I componenti la Commissione sono scelti tra elementi iscritti all'Ordine e di fiducia del Consiglio, di nota probità e che abbiano già conseguito maturità ed esperienza nell'esercizio della professione.

Il Consiglio si avvarrà della Commissione per l'esame od il parere di casi riguardanti: immoralità professionale; interferenze sleali nell'esercizio della professione; gli abusi verso terzi; e tutti quei casi nei quali il decoro ed il prestigio della categoria siano menomati dall'attività dei singoli iscritti.

Il giudizio della Commissione per l'Etica professionale deve rimanere nell'assoluta riservatezza e non impegna la decisione definitiva del Consiglio dell'Ordine al quale spetta unicamente, per legge, prendere provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti. La Commissione decade con la decadenza del Consiglio dell'Ordine che l'ha nominata. I componenti della Commissione nomineranno tra di essi un Presidente.

Nell'ambito della massima riservatezza, è lasciata alla Commissione piena libertà di indagine nell'esercizio del proprio mandato.

Il giudizio e le proposte della Commissione debbono essere accompagnate da ampia

e motivata relazione scritta.”

Il Consiglio delibera inoltre che la bozza sia inviata ai singoli Membri della Commissione, nominati nella seduta precedente.

Sede dell'Ordine - Personale - Situazione soci morosi - Il Segretario riferisce di aver preso contatto con l'Arch. Bastianello dell'Associazione Architetti allo scopo di regolarizzare, in attesa di una nuova sede, l'uso dei locali della sede e la posizione del personale. Essendo però risultati i rapporti dell'Ordine nei riguardi dell'Associazione Architetti e del Centro Studi non del tutto corrispondenti a quanto era stato informato il Consiglio, l'Arch. Bastianello ha desiderato parlare della cosa unitamente a quando l'Arch. Mainardi (ora indisposto) si sarà ristabilito.

Per quanto riguarda la situazione dei soci morosi, essa potrà essere esaminata non appena il Tesoriere Mainardi si sarà ristabilito.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Segretario e lo invita ad occuparsi dell'argomento non appena le condizioni del Tesoriere lo permetteranno.

Il Consiglio passa quindi in esame la varia corrispondenza giunta all'Ordine ed in particolare modo:

a) A.P.A.O. - Coordinamento attività altre organizzazioni - Con lettera del 2 Aprile u.s., l'Associazione per l'Architettura Organica invia il proprio saluto al nuovo Consiglio dell'Ordine, e nel contempo offre la propria collaborazione per il potenziamento della Categoria ed invita l'Ordine stesso ad assumere la funzione di coordinamento e di tutela di tutte quelle iniziative che nell'interesse della Categoria le varie Associazioni o raggruppamenti di Architetti dovessero demandargli.

Il Consiglio, apprezzando l'offerta di collaborazione da parte dell'A.P.A.O. e l'invito ad una tutela generale degli interessi della Categoria, prende l'occasione per esaminare la possibilità per l'Ordine - pur rimanendo nelle attribuzioni e nelle responsabilità sancitegli dalla legge, e senza snaturare l'essenza ed i fini stabiliti per l'Ordine stesso - di poter funzionare come organo di coordinamento delle iniziative di altre organizzazioni della categoria degli Architetti in vista anche della mancanza attuale di un organismo centrale.

Dopo ampia discussione, il Consiglio delibera di accettare e coordinare, nell'ambito delle attribuzioni di legge, la collaborazione e le iniziative di organizzazioni professionali di categoria. A tal fine, convocherà e presiederà riunioni tra le varie organizzazioni di categoria. Ogniquale volta che da queste riunioni risulti un

ordine del giorno ben definito su argomenti discussi, approvato alla maggioranza e conferente all'Ordine il mandato per l'espletamento, questi potrà dare il contributo della propria autorità e tutela nell'interesse generale della Categoria.

b) U.N.R.R.A. - Casas - L'A.P.A.O. informa l'Ordine che l'U.N.R.R.A. dovrà assumere elementi tecnici per la ricostruzione di centri edilizi in zone devastate dalla guerra, e propone di inviare una circolare a tutti gli iscritti per il caso che la cosa possa interessare a molti di essi.

Il Presidente a tale proposito informa di essersi già occupato dell'argomento prendendo contatto con l'Ing. Valbusa - Presidente dell'A.N.I.A.I. - il quale aveva già svolto trattative con l'U.N.R.R.A.: i posti per Tecnici sono molto limitati e quasi del tutto coperti, ma si è molto insistito per un allargamento di incarichi da parte dell'U.N.R.R.A.. Tuttora si è in attesa di una comunicazione in proposito.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, il quale si riserva di insistere nell'azione iniziata unitamente al Presidente dell'A.N.I.A.I..

c) Arch. Latini - L'Arch. Latini, in data 20 marzo u.s., ha inviato una lettera al Consiglio dell'Ordine sotto forma di n° 5 ordini del giorno, con i quali chiede che: 1) sia sottoposta al giudizio dell'Assemblea la nomina di Commissioni o persone in rappresentanza dell'Ordine in genere e, per casi di urgenza, sia nominata una Commissione permanente; 2) sia convocata periodicamente l'Assemblea dei soci anche se non vi siano argomenti speciali da trattare; 3) ed infine, nella convocazione dell'Assemblea, sia reso noto ai soci l'argomento da trattare.

Il Consiglio esamina ampiamente le richieste dell'Arch. Latini allo scopo di precisare sempre più l'ambito dell'attività in rapporto alle proprie attribuzioni di legge, e delibera pertanto che, mentre è nel proprio intendimento di convocare l'Assemblea il più spesso possibile, non può fissare il principio delle convocazioni periodiche che in mancanza

di argomenti finirebbero per generare disinteresse a tali riunioni; nello stesso tempo il Consiglio non è del parere della nomina di una Commissione permanente per la deliberazione di casi urgenti, in quanto questa Commissione verrebbe ad assumere attribuzioni che spettano al Consiglio dell'Ordine e ne formerebbe un doppione.

Il Consiglio pertanto, salvo per quelle Commissioni e nomine che investano la propria responsabilità attribuite per legge, si ripromette di rinviare alle decisioni dell'Assemblea ogni altro argomento o problema interessante la Categoria, e di convocare l'Assemblea il più spesso possibile semprechè vi siano argomenti da trattare e fissandone preventivamente il relativo ordine del giorno.

Il desiderio espresso dal Latini trova, nella sua parte sostanziale, corrispondenza ed applicazione nell'iniziativa dell'Ordine di presiedere e dare vita alle riunioni tra le varie organizzazioni degli Architetti, già formulata a proposito dell'A.P.A.O..

d) Nucleo Reduci - Nell'Assemblea del 27 novembre u.s. fu nominata una Commissione per l'assistenza ai Reduci Architetti, la quale, in data 22 marzo u.s. si è trasformata in Comitato Direttivo definitivo di un Nucleo Reduci dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. Con lettera del 13 c.m. il Presidente del detto Nucleo invia le Norme direttive da esso stabilite.

Presa in esame la posizione del Nucleo Reduci nei riguardi dell'Ordine, nonché le Norme di funzionamento di esso, il Consiglio, dopo ampia discussione, esprime il parere che, pur accordando ai Reduci iscritti all'Ordine tutta quella assistenza di carattere generale ad essi dovuta in rapporto ai sacrifici sopportati ed ai meriti acquisiti verso la Patria, sia incompatibile - nell'interesse di tutta la Categoria a cui l'Ordine deve tutelare - la creazione in seno all'ordine di un nucleo qualsiasi con privilegi speciali. Tenendo conto di analogo parere espresso dal precedente Consiglio, l'attuale Consiglio delibera di dare incarico all'Arch. Fasolo ed al Presidente di prendere contatto con il predetto Nucleo per un chiarimento in proposito.

e) Esenzione pagamento quote - Il Consiglio prende in esame la richiesta di esenzione dal pagamento della quota sociale sia da parte del Nucleo Reduci, sia da parte dell'Arch. Caldarelli, mutilato. Su tale argomento il Consiglio si riserva di deliberare dopo aver preso esatta visione, unitamente al Tesoriere Mainardi, della situazione finanziaria dell'Ordine, e dopo che ne siano state approvate dall'Assemblea le eventuali facilitazioni.

f) Procedura privilegiata pagamento quote - La Corte d'Appello di Roma segnala la richiesta da parte di alcuni Ordini professionali dell'autorizzazione a valersi della procedura privilegiata della legge di riscossione delle Imposte. La stessa Corte ritiene, nell'attuale momento, gravosa tale procedura e, mentre consiglia di escogitare altri mezzi, chiede essere informata del grado di morosità della Categoria.

Il Consiglio ritiene esaminare l'argomento in sede di esame della situazione finanziaria dell'Ordine che dovrà esporre il Tesoriere appena ristabilito, e si riserva qualsiasi decisione in proposito.

g) Dipendenti studi professionali - Il Procuratore del Regno comunica che da parte della Camera Confederale del Lavoro si è segnalato che i dipendenti da studi professionali non hanno potuto fino ad ora stipulare contratti per mancanza di organizzazioni sindacali. Lo stesso Procuratore, in attesa che presso i competenti Dicasteri sia esaminato il riordinamento generale della materia del lavoro, ritiene che l'argomento possa essere svolto dai Consigli degli Ordini professionali.

Il Consiglio ritiene rinviare l'argomento alla prossima Assemblea per la nomina di una Commissione per lo studio di un contratto-tipo.

Esaminata altra corrispondenza di carattere vario, ed esaminato ogni argomento di consultazione, alle ore 19.30 il Presidente toglie la seduta.

Roma, 26 Aprile 1946

Giuseppe Breccia Fratadocchi  
Guglielmo De Angelis d'Ossat Orseolo Fasolo  
Umberto Marchiafava

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 49**

#### **Seduta del Consiglio del giorno 7/5/46**

Sono presenti: Gennari, Breccia-Fratadocchi, Mainardi, De Angelis d'Ossat, Fasolo, Marchiafava.  
Assente: Scalpelli.

Alle 16,30, dopo alcune comunicazioni di carattere generale ed informativo del Presidente, si passa alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Domande di iscrizione all'Albo - L'Arch. Marchiafava riferisce sulle domande di iscrizione degli Architetti:

1) Barbagallo Alberto

2) Cameli Corrado

3) Costa Gualtiero

4) De Angeli Enrico

5) Donati Inigo

6) Ferrante Ugo

7) Presti Nunzio

8) Silvestri Francesco

9) Scrascia Mario

10) Sansonetti Francesco

(abilitazione provvisoria) (abilitazione provvisoria)

a lui affidate nella seduta del 23 aprile u.s.. Il Consiglio, udita la relazione dell'Arch. Marchiafava, delibera l'iscrizione all'Albo dei predetti Architetti.

Viene esaminata la domanda del Sig. Di Rosa Attilio rimpatriato da Tunisi, il quale chiede l'iscrizione all'Albo degli Architetti in base alla Legge 25 luglio 1940, n° 1066. Il Consiglio, dopo esauriente esame della

documentazione allegata, dichiara la propria incompetenza in quanto la decisione dell'iscrizione a norma dell'Art. 2 comma a) della predetta Legge è di competenza della speciale Commissione istituita presso il Ministero della Pubblica Istruzione.

Viene esaminata la domanda dell'arch. Rigamonti Alberto, il quale, a seguito di legittimazione paterna, chiede la sostituzione del cognome con il nuovo assunto, cioè Clementi. Il Consiglio, esaminata la documentazione allegata, delibera la sostituzione del cognome nell'Albo.

2) Situazione finanziaria - L'Arch. Mainardi, Tesoriere dell'Ordine, in ottemperanza alla riserva espressa all'atto delle consegne al nuovo Consiglio in data 9 aprile u.s., fa un'ampia relazione sulla situazione finanziaria dell'Ordine a quella data; e in conseguenza di registrazioni completate al giorno 9 aprile, la situazione di cassa viene in definitiva a risultare come segue:

Entrate Uscite £. 90.669 “ 21.596 £. 69.073

La disponibilità di cassa trovasi così ripartita:

presso il c/c Credito Italiano “ “ Postale  
“ la Sig.na Gentili  
“ il Tesoriere Mainardi

Riguardo al c/c Postale, attualmente intestato al Tesoriere Mainardi, il Consiglio delibera sia intestato direttamente all'Ordine degli Architetti e dà mandato all'Arch. Mainardi di espletare le pratiche necessarie. Riguardo al c/c presso il Credito Italiano, il Consiglio delibera la regolarizzazione della firma del Presidente attuale Gennari Ugo.

Riguardo ai pagamenti, il Consiglio delibera che questi siano fatti mediante i prescritti mandati di pagamento ed autorizza il Tesoriere a disporre di una somma di lire tremila per le normali spese correnti. Infine il Consiglio dà mandato al Tesoriere di regolare il movimento contabile secondo la Legge riguardante l'Ordine.

3) Morosità - Frazionamento quote - Tassa di iscrizione e quota per gli iscritti anche all'Albo degli Ingegneri - Tassa Reduci - Il Tesoriere fa presente al Consiglio lo stato di morosità dei soci, che riassume nelle seguenti cifre: per l'anno 1944 “ “ 1945 “ “ 1946

Il Consiglio, rilevato l'enorme disagio che deriva al funzionamento dell'Ordine [da] una morosità così accentuata che ne paralizza l'attività e nello stesso tempo non permette l'organizzazione di una propria sede e di una segreteria efficiente, delibera:

1) per i morosi degli anni 1944 e 1945 dare ultimo termine per il pagamento il 30 giugno p.v., oltre il quale verrà sospesa ad essi ogni attività dell'Ordine;

2) per i morosi dell'anno in corso fare un sollecito dando anche ad essi il termine del 30 giugno ed avvertendoli che dopo tale data il pagamento verrà effettuato a mezzo esattore gravandoli delle necessarie spese.

3) per i casi di difficoltà finanziaria degli iscritti provvedere eventualmente con un frazionamento nel versamento delle quote.

Il Consiglio inoltre, preso in considerazione il desiderio espresso da molti Ingegneri iscritti all'Albo degli Ingegneri, i quali abbiano diritto anche di iscriversi all'Albo degli Architetti, di avere una facilitazione finanziaria nel caso dell'appartenenza ai due Albi, ritenendo che sarebbe molto utile all'Ordine incrementare il numero degli iscritti, delibera di accordare la riduzione del 50% sia sulla quota di iscrizione, sia sulla quota annuale per gli appartenenti ai due Ordini, purché lo stesso criterio sia adottato all'Ordine degli Ingegneri. In tal senso dà mandato al Segretario di informare l'Ordine degli Ingegneri.

Aderendo ad una richiesta di facilitazione da parte degli Architetti reduci, il Consiglio - allo scopo di venire incontro alle condizioni di questi nel primo periodo di ritorno alla vita professionale - delibera di accordare ai Reduci l'abbuono delle quote sociali sino a tutto il 1946, e del 50% della tassa di iscrizione, sempreché naturalmente, sia documentata la qualifica di Reduce a norma di Legge. Le delibere riguardanti le riduzioni delle quote e della tassa di iscrizione saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea alla prima riunione.

4) Creazione di una Commissione inter-associazioni Architetti - Il Presidente riferisce in merito ad una riunione effettuata unitamente all'Associazione Architetti, A.P.A.O. ed A.N.I.A.I., allo scopo di concretare un'intesa tra le varie Associazioni per lo studio di tutti quei problemi professionali che non rientrano nelle attribuzioni dell'Ordine e per le modalità di affidare all'Ordine l'inoltro e la tutela presso gli enti interessati dei deliberata della Commissione stessa.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, ribadisce il principio che l'Ordine debba rimanere nell'ambito delle

attribuzioni di legge e che, in attesa che sia formato alto organo di tutela professionale e sindacale, l'Ordine possa venire incontro al desiderio espresso dalle predette Associazioni limitatamente all'inoltro ed alla tutela dei deliberata della predetta Commissione, presso gli Enti interessati e purché non venga per questo coinvolta od intralciata l'attività prescritta per legge all'Ordine.

A tal fine il Consiglio elabora uno schema di intesa da sottoporre all'approvazione delle Associazioni interessate e dà mandato al Presidente di regolarsi in conseguenza. 5) Cassa Nazionale Assistenza - Il Segretario dà relazione in merito alla situazione della Cassa Nazionale Assistenza esistente presso la cessata Confederazione Professionisti ed Artisti.

La Cassa funzionava con assegnazioni della Confederazione che venivano ripartite tra le varie categorie in proporzione della consistenza di ciascuna di esse; alle somme della Confederazione si aggiungevano, a beneficio di ciascuna categoria, le somme che i rispettivi Sindacati Nazionali versavano alla Cassa secondo le proprie possibilità. Attualmente il capitale totale della Cassa è di due milioni, parte in liquido, parte in titoli, ed è ripartito fra 17 categorie a secondo delle assegnazioni avute e somme versate. Del capitale liquido, appartiene agli Architetti la somma di circa £. 14.000; del capitale in titoli (circa £. 400.000) ancora non è stata precisata la ripartizione di appartenenza, ma degli Architetti sarà ben poca cosa.

L'attuale Commissario, l'Avv. Frivoli, ha trasportato la sede della Cassa in una stanza del Circolo «Il ritrovo» nel Palazzo del Drago a Via IV Fontane, ed ha invitato le Categorie interessate a nominare due Revisori effettivi e due supplenti per collaborare nel suo lavoro. Con lettere del 9 gennaio e 18 marzo c.a., ha invitato a tale scopo anche gli Ordini degli Architetti.

La Cassa essendo a carattere nazionale, le Categorie dovrebbero partecipare con Enti nazionali in sostituzione dei Sindacati nazionali.

Il Consiglio, in mancanza di un organismo nazionale di categoria, delibera di prospettare la cosa alla Commissione inter-professionale che si riunirà martedì 14 prossimo nella sede dell'Ordine in modo da nominare i Sindaci in accordo con le altre Categorie interessate.

6) Contratto di lavoro per Architetti - A richiesta di alcuni interessati, la Camera del Lavoro ha dichiarato di non essere competente nella regolazione dei Contratti di lavoro professionale; il Presidente della Corte di Appello ha espresso il parere che, in mancanza di un organo competente, tali contratti potevano essere redatti dall'Ordine di categoria.

Il Consiglio delibera di far studiare il Contratto di impiego tipo dalla Commissione inter-associazioni Architetti nel caso si concludesse l'istituzione di tale Commissione, altrimenti di deferire lo studio ad una Commissione da far nominare alla prossima Assemblea.

7) Revoca della Legge a favore dei rimpatriati dall'Estero - Il Segretario fa presente che non era stato fatto alcun passo dal cessato Consiglio in merito alla revoca, a modifica, della Legge in parola n° 1066 del 25 luglio 1940, secondo quanto era stato deliberato da una precedente Assemblea; tale revoca si reputa urgente, seguitando a pervenire domande di iscrizione in base alla stessa Legge.

Il Consiglio, rilevato che la Legge interessa anche altre Categorie professionali e che un'azione comune sarebbe molto più efficace, delibera di interessare *[sic]* della cosa e promuovere un'azione unitaria presso la Commissione inter-professionale, che si riunirà martedì 14 presso la sede dell'Ordine degli Architetti.

8) Commissione inter-professionale - Promossa dall'Ordine degli Architetti e presieduta dall'On. Cingolani, il giorno 14 p.v. si riunirà presso la sede dell'Ordine la Commissione inter-professionale per trattare la costituzione della Commissione stessa e problemi riguardanti la Tassa di R. M. sul reddito professionale e l'Imposta sull'Entrata; il Segretario fa presente la necessità di nominare un rappresentante degli Architetti.

Il Consiglio, tenuto conto che per la liquidazione dei beni della Confederazione Professionisti e Artisti era stato delegato l'Arch. Ceas dall'Assemblea a rappresentare gli Architetti, delibera di delegare lo stesso Arch. Ceas nella predetta Commissione. 9) Eventuali e varie - Il Segretario fa presente che l'Arch. Pasquarelli, rappresentante dell'Ordine presso la Commissione del Tribunale per la compilazione dell'Albo dei Consulenti del Giudice, ha rassegnato le sue dimissioni dovendo la stessa Commissione esaminare la sua domanda di iscrizione nello stesso Albo.

Il Consiglio, in considerazione che l'incompatibilità del Pasquarelli nella Commissione è dovuta solo al fatto dell'esame della sua domanda, delibera di confermare Pasquarelli nell'incarico e di nominare un Membro supplente nella persona dell'Arch. Fasolo Orseolo.



10) Concorso per un Cimitero del Comune di Roma - Il Presidente dà lettura di una lettera dell'Architetto Cesare Ligini che lamenta il trattamento avuto dalla Commissione giudicatrice del Concorso. Il Consiglio ritiene opportuno che lo stesso Architetto formuli un circostanziato esposto degli inconvenienti lamentati, in modo che il Consiglio dell'Ordine possa esaminare la possibilità di un opportuno intervento.

Alle ore 21, data l'ora tarda, il Presidente toglie la seduta. Roma, 7 Maggio 1946

Giuseppe Breccia Fratadocchi Amos Mainardi  
Guglielmo De Angelis d'Ossat Orseolo Fasolo

Umberto Marchiafava

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 50 Seduta del Consiglio del 17 maggio 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Fasolo - Breccia Fratadocchi Sono assenti - De Angelis D'Ossat - Mainardi Scalpelli

1) Commissione interassociazioni - Il Presidente riferisce in merito alle riunioni effettuate nei giorni 7-15 c.m. unitamente ai rappresentanti dell'Ass. Architetti, A.P.A.O., A.N.I.A.I., riguardanti una intesa comune per lo studio e proposte degli interessi professionali per i quali l'Ordine degli Architetti avrebbe dovuto assumere l'incarico dell'inoltro della tutela presso gli organi competenti.

Il Consiglio preso in esame il risultato delle predette riunioni, rilevato che ancora non si era addivenuti ad un accordo tra le varie Associazioni, e che l'Ordine non poteva attendere ancora molto per lo studio di alcuni problemi che avrebbero potuto essere demandati alla stessa Commissione, delibera di fissare un termine per le decisioni delle dette Associazioni, e di precisare ad esse nel contempo il punto di vista dell'Ordine nei seguenti termini:

- 1) Che la Commissione sia composta di due rappresentanti per ogni Associazione aderente e dei rappresentanti degli iscritti all'Albo degli Architetti non appartenenti alle stesse Associazioni; ciò allo scopo di assicurare l'Ordine che le proposte della Commissione rispecchino il pensiero di tutta la Categoria.
- 2) Che la Commissione abbia facoltà, ogni volta lo ritenesse necessario di convocare la riunione di tutti gli iscritti all'Albo.
- 3) Che le spese del funzionamento della Commissione siano a carico delle Associazioni Aderenti.
- 4) Che per il 31 maggio le associazioni interessate facciano pervenire all'Ordine una

risposta definitiva.

2) Esposto Arch. Valle

Il Presidente riferisce che l'Arch. Valle ha presentato all'Ordine un esposto nel quale fa presente di essere stato assoggettato alle disposizioni di legge riguardanti i sopraprofitti di regime per la sua attività professionale durante il ventennio fascista. Il Presidente fa presente che analoga richiesta il Valle ha presentato all'Ordine degli Ingegneri il quale per l'occasione ha nominato una speciale commissione composta di tre membri; data l'estrema delicatezza della questione e l'urgenza, non essendo ancora costituita la Commissione di Etica professionale proposta dal Consiglio, il Presidente propone al Consiglio la nomina di una commissione di tre membri la quale, a carattere consultivo, si pronunzi nel merito lavorando

d'intesa con quella nominata dall'Ordine degli Ingegneri.

Il Consiglio alla unanimità approva la proposta del Presidente e delibera di chiamare a far parte della Commissione gli Architetti: Spaccarelli (presidente della Commissione delle specifiche), Busiri-Vici Michele, De Angelis d'Ossat.

Il Presidente alle ore 20.15 toglie la seduta iniziata alle ore 16.30

Roma lì, 17 maggio 1946

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava

Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 51**

### **Seduta del Consiglio del 4 Giugno 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Fasolo - Mainardi - Breccia Fratadocchi Sono assenti: Scalpelli - De Angelis d'Ossat

La seduta viene aperta alle ore 17.

1) Domande di ammissione e cancellazione dall'Albo

Il segretario riferisce sulle seguenti domande di iscrizione all'Albo:

1) Trasferimento dall'Albo di Napoli a quello di Roma dell'Arch. Greco Saulle. 2) Domande di nuova iscrizione degli Architetti:

Carletti Fulvio - Lizzani Goffredo - Minaldi Luigi - Mariani Mario.

Il Consiglio udita la relazione del Segretario, constatata la regolarità delle domande e documentazione relativa delibera la iscrizione dei richiedenti nell'Albo della Provincia di Roma, facendo presente che per l'arch. Mariani deve farsi l'annotazione di "iscrizione provvisoria" avendo egli avuto l'abilitazione provvisoria all'esercizio della professione perché soggetto all'Esame di Stato per il momento sospeso dalle vigenti leggi.

Il Consiglio delibera di avvertire tutti gli Architetti che abbiano avuto "l'abilitazione provvisoria" che la loro iscrizione all'Albo segue la stessa provvisorietà sino a che non avranno sostenuto l'esame di stato non appena sarà ripristinato e decadranno dalla iscrizione nel caso non usufruiranno di questa nella prima sezione che sarà indetta. Il Consiglio delibera inoltre che le nuove iscrizioni debbano avere corso solo dopo che i richiedenti abbiano versato integralmente la quota di iscrizione e il Contributo dell'anno in corso.

Il Segretario riferisce inoltre su le domande di cancellazione dall'Albo dell'Arch. Enrico Del Debbio per cessazione di esercizio, e dell'Arch. Tullio Di Fausto perché funzionario del Ministero delle Comunicazioni.

Il Consiglio udita la relazione del Segretario delibera la cancellazione dall'Albo per cessazione di esercizio dell'Arch. Del Debbio Enrico, e dell'Arch. Tullio Di Fausto tenendo presente per questi le precedenti richieste inviate all'ex Sindacato Architetti e non pervenute all'Ordine.

2) Concorso "Fosse Ardeatine"

Il Presidente riferisce in merito ad un ricorso avanzato da un gruppo di Architetti vincitori ex equo del Concorso bandito dal Comune di Roma per la sistemazione delle Fosse Ardeatine; nel ricorso si lamenta che Enti e Associazioni private stiano prendendo iniziative per la redazione di nuovi progetti indipendentemente dal Concorso già chiuso.

Per poter avere maggiori chiarimenti in argomento sono stati invitati a prendere parte alla riunione del Consiglio gli Architetti interessati: Aprile, Calcaprino *[Calcaprina]*, Cardelli, Fiorentino, Perugini, nonché l'Arch. Piccinato facente parte della Commissione giudicatrice.

Dai chiarimenti verbali degli intervenuti non risulta irregolarità nello svolgimento del Concorso, mentre emergerebbe l'iniziativa dell'Associazione famiglie Martiri Fosse Ardeatine, di fare studiare altra soluzione di sistemazione all'infuori dell'esito del Concorso bandito dal Comune.

Il Consiglio sentito l'esposto degli interessati e dell'Arch. Piccinato si riserva la decisione di un intervento o

meno dell'Ordine dopo che l'Arch. Piccinato avrà fatto pervenire all'Ordine stesso la precisa situazione dei rapporti esistenti in merito all'argomento tra il Comune e gli altri Enti interessati alla sistemazione delle "Fosse Ardeatine"; prega gli interessati di far pervenire al Consiglio una copia del bando di concorso.

### 3) Concorso "Cimitero Flaminio"

Il Presidente fa presente un esposto presentato dall'Arch. Ligini Cesare il quale lamenta che nella delibera della Giunta Comunale in cui vengono assegnati i premi del Concorso per il "Cimitero Flaminio" non sia nominato il proprio progetto che, sembra, dalla Commissione giudicatrice era stato proposto per un premio; l'Arch. Ligini lamenta inoltre che nel concorso sia stato ammesso anche un Arch. funzionario del Comune. Per maggiori ragguagli sono stati invitati alla riunione del Consiglio l'Arch. Ligini e l'Arch. Piccinato il quale ha fatto parte della Commissione giudicatrice.

Il Consiglio uditi i chiarimenti degli Arch. Ligini e Piccinato si riserva ogni decisione in merito dopo che l'Arch. Piccinato avrà fatto pervenire all'Ordine la relazione della Commissione giudicatrice in base alla quale la Giunta Comunale ha deliberato l'assegnazione dei premi.

### 4) Progetto nuovo Politecnico di Torino

L'Arch. Mainardi fa presente che gli risulta essere stato assegnato ad un professionista la progettazione del nuovo Politecnico di Torino e chiede non sia il caso dell'intervento dell'Ordine perché, data l'importanza dell'opera non sia il caso di intervenire per un concorso nazionale.

Il Consiglio non ritiene opportuno un intervento diretto dell'Ordine di Roma, ma delibera di far presente la proposta all'Ordine degli Architetti di Torino il quale meglio può valutare l'opportunità o meno del Concorso.

### 5) Convocazione dell'Assemblea degli iscritti all'Albo

Il Presidente fa presente la opportunità della Convocazione dell'Assemblea, sia per una illustrazione dell'attività svolta sino ad ora dal Consiglio, sia per sottoporre agli iscritti la discussione su alcuni argomenti interessanti la categoria quali la formazione di un contratto tipo per i dipendenti da studi professionali; le norme base per i concorsi di architettura, e gli appalti concorso; nonché l'approvazione di transitorie agevolazioni nel pagamento del contributo obbligatorio degli iscritti reduci, combattenti, mutilati ecc. Il Segretario rileva la opportunità che nell'invito di convocazione dell'Assemblea sia illustrato l'Ordine del Giorno in modo che gli iscritti siano preventivamente illuminati su argomenti e possano dare un efficace e sollecito concorso alle decisioni dell'Assemblea.

Il Consiglio approva quanto esposto dal Presidente e dal Segretario, delibera in linea di massima di indire l'Assemblea per il giorno 23 giugno corr. e da incarico al Segretario di preparare l'ordine del giorno e la relativa illustrazione da esaminare nella prossima seduta del Consiglio.

Non essendovi altro argomento in discussione alle ore 20.30 viene tolta la seduta.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava  
Orseolo Fasolo  
Amos Mainardi

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

Verbale manoscritto della seduta del 19 gennaio 1947

## **Verbale N° 52**

### **Seduta del Consiglio dell'11 Giugno 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Fasolo - Breccia Fratadocchi " assenti: De Angelis d'Ossat - Scalpelli - Mainardi

La seduta ha inizio alle ore 17.

Ordine del Giorno per la convocazione dell'Assemblea

Il Segretario da lettura dell'Ordine del giorno preparato per la convocazione della Assemblea dell'Ordine, e di una nota illustrativa dei singoli argomenti da allegarsi nella circolare di convocazione, in modo che gli iscritti

possano essere sommariamente informati su gli argomenti stessi da discutere.

Il Consiglio dopo esauriente discussione approva l'ordine del giorno e la relativa relazione illustrativa.

Il Consiglio inoltre delibera di indire l'Assemblea in prima convocazione per il giorno 22 giugno e in seconda convocazione per il giorno 23 alle ore 9.30. data la ristrettezza della sala della Sede dell'Ordine in Via del Mare che sarebbe insufficiente nel caso di affluenza di iscritti il Consiglio decide di usufruire della sala del Sodalizio dei Piceni sita in S. Salvatore in Lauro messa a disposizione da quell'Ente.

Commissione giudicatrice per il Concorso del Ponte delle Grazie a Firenze

Il Presidente riferisce di aver ricevuto una lettera del Sindaco di Firenze il quale chiede due nominativi di Architetti di Roma tra i quali quella Amministrazione possa sceglierne uno da includere nella Commissione giudicatrice del Concorso in oggetto. Essendo di prossima convocazione l'Assemblea dell'Ordine il Presidente avrebbe desiderato demandare a questa la scelta dei nominativi, il Sindaco però in una successiva lettera avvertiva di non poter attendere, da cui la necessità di proporre tre nomi subito.

Il Consiglio dopo esame della richiesta delibera di inviare tre nominativi, per il caso che qualcuno non potesse accettare l'incarico, nelle persone degli Arch. Muratori, Pediconi, Busiri-Vici.

Non essendovi altri argomenti da trattare viene tolta la seduta alle ore 19.

il presidente

Giuseppe Breccia Fratadocchi Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]* Umberto Marchiafava

Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

### **Verbale N° 53**

#### **Seduta del Consiglio del 21 Giugno 1946**

Sono presenti: Gennari - De Angelis d'Ossat - Fasolo - Marchiafava - Breccia Fratadocchi

“ assenti: Scalpelli - Mainardi

La seduta ha inizio alle ore 16.

Relazione su l'attività del Consiglio da sottoporre all'Assemblea

Il Presidente dà lettura della relazione in oggetto da sottoporre alla prossima Assemblea.

Il Consiglio dopo ampio esame della relazione stessa ne approva il testo definitivo. Imposta R. M. e Imposta su l'entrata

Il Presidente informa che negli ultimi giorni si è intensificata una pressione fiscale nei riguardi della Imposta di R. M. e dell'Imposta su l'Entrata e sono pervenute all'Ordine due lettere, una dell'Arch. Loreti, l'altra dell'Arch. Mattioli chiedendo un intervento dell'Ordine.

Il Presidente ritiene pertanto urgente una azione dell'Ordine e, data la prossima riunione dell'Assemblea, la opportunità che da questa sia votato un Ordine del giorno che rafforzerebbe l'azione del Consiglio presso le Competenti autorità.

Il Consiglio concorda perfettamente nella proposta del Presidente e delibera di portare l'argomento alla discussione dell'Assemblea del giorno 23 p.v.

Non essendovi altri argomenti da trattare alle ore 18 viene tolta la seduta.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Guglielmo De Angelis d'Ossat Umberto Marchiafava

Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 54**  
**Seduta del Consiglio del 26 Giugno 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - De Angelis d'Ossat - Mainardi - Fasolo " assenti: Scalpelli

La seduta ha inizio alle ore 16.30.

Commissione per lo studio delle norme di concorsi e distribuzione del lavoro

A seguito del voto dell'Assemblea del giorno 23 corr. Il Presidente comunica la necessità che il Consiglio nomini alcuni membri ad integrazione della Commissione già esistente e che faceva capo all'Arch. Vagnetti. Invitato dal Presidente interviene alla seduta anche l'Arch. Vagnetti il quale espone il lavoro compiuto sino ad ora dalla commissione stessa.

Il Consiglio esaminato quanto espresso dall'Assemblea, dal Presidente, e dall'Arch. Vagnetti, rileva l'importanza che viene ad assumere il lavoro della Commissione specialmente nei riflessi della libera professione, e di pubblica amministrazione, e di concorsi in genere, e di concorsi appalto.

Dopo attento esame della questione e ampia discussione la commissione risulta così composta:

Arch. Vagnetti - Tassotti - Quaroni - Muratori

i quali già hanno fatto parte della Commissione, e Arch. Cancellotti - Foschini - Nicoli - Filippone - Guazzaroni - Venturi. Il Consiglio esprime la opportunità di designare l'Arch. Venturi ad assumere la presidenza della Commissione, e l'Arch. Vagnetti a segretario.

Tassa R. M. e su l'entrata

Il Presidente riferisce che a seguito [di] quanto espresso dall'Assemblea del 23 corr. in merito, ha già preso accordi con l'Ordine degli Ingegneri per il lavoro di una comune commissione allo scopo di redigere una ampia relazione dimostrativa delle condizioni particolari in cui si trovano le due categorie e svolgere l'azione più efficace presso le competenti autorità. Il Consiglio prende atto e dà mandato al Presidente per gli ulteriori svolgimenti dell'azione.

Contratto dipendenti studi professionali

Il Presidente riassume il voto espresso dall'Assemblea del 23 corr. su l'argomento e il mandato dato da questa al Consiglio di rispondere alla Procura Generale facendo presente l'attuale stasi degli studi professionali della categoria e la prematurità del problema nelle presenti condizioni.

Il Consiglio dopo ampia discussione esprime il parere di rispondere alla Procura Generale nel senso espresso dall'Assemblea aggiungendo che sarebbe opportuno nel frattempo predisporre materiale da tener presente nella redazione di norme di contratto di lavoro per quanto si verificherà una ripresa di attività professionale; dà mandato al Presidente della redazione della risposta.

Cancellazione - sospensione dall'Albo

Il Presidente comunica una lettera dell'Arch. Manlio Felici il quale dichiara di essere nell'impossibilità di esercitare la professione per ragioni di salute sin dal 1943 e pertanto non è in condizioni di pagare il contributo all'Albo; allega certificato medico. Il Consiglio delibera di sospendere momentaneamente ed in via del tutto eccezionale dalla attività dell'Ordine l'Arch. Manlio Felici nella speranza che rimettendosi in salute possa presto riprendere l'attività professionale e regolarizzare la sua posizione. Congresso dell'A.N.I.A.I.

Il Presidente comunica una lettera dell'A.N.I.A.I. con la quale si invita l'Ordine a partecipare ai lavori del congresso che avrà luogo in Roma nei giorni 29 - 30 giugno e 1° luglio.

Avendo il Presidente dichiarato di non poter partecipare a questo Congresso per precedenti impegni il Consiglio delega gli Arch. Marchiafava - Breccia Fratadocchi. Non essendovi altri argomenti da trattare la seduta viene tolta alle ore 18.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava Guglielmo De Angelis d'Ossat Amos Mainardi

Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

**Verbale N° 55**  
**Seduta del Consiglio del 9 Luglio 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava, Fasolo e Mainardi  
Assenti giustificati - Breccia Fratadocchi, De Angelis d'Ossat, Scalpelli per precedenti impegni assenti da Roma

Il Presidente apre la seduta alle ore 10.37 incaricando l'Arch. Fasolo a fungere da Segretario. Dà poi comunicazione della Relazione presentatagli il giorno 7 c.m. dalla Commissione incaricata con delibera consigliare del 17 maggio c.a. di inquisire circa un esposto dell'Arch. Ing. Cesare Valle in merito alla sua attività nei riguardi dell'etica professionale.

Il Consiglio ascoltata attentamente la esauriente Relazione, redatta con diligenza ed obiettività propone anzitutto di inviare un plauso ed un ringraziamento ai membri della Commissione che hanno con tanto zelo data la loro opera per facilitare al Consiglio la trattazione di un argomento di così delicata importanza. Apertasi poi la discussione, a cui hanno partecipato tutti i presenti, il Consiglio, concordando pienamente nelle conclusioni della Commissione, alla unanimità decide farle sue, e darne comunicazione al richiedente, in risposta ai quesiti da lui proposti.

Risultando peraltro che il comportamento dell'Arch. Vinaccia in tutto lo svolgimento della questione, possa richiedere un attento esame da parte del Consiglio sotto il profilo della correttezza professionale, su proposta del Presidente si decide che il delicato argomento sia messo all'Ordine del giorno di una prossima seduta, alla quale possano partecipare anche i Consiglieri oggi assenti, per essere approfondito e per le conseguenti decisioni del caso.

Data l'ora tarda si aggiorna la seduta a domani alle ore 19 presso il Presidente, per stilare la comunicazione da inviare all'Arch. Valle, a esazione della sua richiesta.  
La seduta è tolta alle ore 13.

Verbale manoscritto della seduta del 23 ottobre 1945 194

**Verbale N° 56**  
**Seduta del Consiglio del 10 Luglio 1946**

Sono presenti: Gennari, Marchiafava, Fasolo e Mainardi  
Assenti giustificati: Breccia Fratadocchi, De Angelis d'Ossat e Scalpelli, tuttora fuori Roma  
Funge da Segretario l'Arch. Fasolo

La seduta è aperta alle ore 19.10.

Gli arch. Marchiafava e Fasolo, presentano ciascuno una bozza della comunicazione da farsi all'Arch. Valle. Dopo qualche discussione, volta a conferire alla comunicazione stessa il tono della più serena obiettività, pure lasciando al Consiglio la più ampia libertà per l'esame del comportamento dell'Arch. Vinaccia, da farsi come stabilito, in una prossima seduta plenaria, si è approvato il seguente testo:

Sig. Arch. Prof. Ing. Cesare Valle - Roma.

A evasione della Sua richiesta, Le diamo atto del seguente pronunciamento del Consiglio:

il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Di Roma e Provincia, riunitosi nelle sedute del 9 e 10 luglio c.a., per decidere in merito a quanto richiesto dall'ing. Arch. Cesare Valle, e cioè che il Consiglio:

1° voglia pronunciarsi in merito a un esposto dell'Arch. Gaetano Vinaccia contro l'arch. Valle e appurare se, nell'attività di quest'ultimo le espressioni dell'Arch. Vinaccia possono trovare qualche elemento giustificativo.

2° stabilisca le più ampie indagini, estendendole in ogni campo e settore del di lui operato, per accertare se questo sia stato o meno sempre informato alle fondamentali norme della probità e dell'etica professionale.

esaminata la esauriente Relazione elaborata dalla Commissione appositamente nominata, dallo stesso Consiglio il 17 maggio p.p. allo scopo di inquisire su quanto oggetto della richiesta Valle;

presa visione delle conclusioni alle quali la predetta Commissione è pervenuta; formula il suo giudizio nei

seguenti termini:

1) "Le espressioni di accusa contro l'arch. Valle, contenute nell'esposto Vinaccia (affermazioni che questi stesso, per quanto invitato a farlo, non ha neppure creduto di illustrare e comprovare), debbono considerarsi infondate e inattendibili risultando smentite, "in toto" e nelle sue parti, dagli elementi di fatto raccolti e documentati dalla predetta Commissione.

2) Gli stessi elementi autorizzano il Consiglio a dichiarare, con piena e serena coscienza, che l'attività professionale dell'arch. Cesare Valle deve considerarsi conforme, senza eccezione di sorta, alle fondamentali norme della probità e dell'etica professionale".

È cosa gradita ai colleghi del Consiglio e a me darLe comunicazione salutandola distintamente.

Si approva la proposta del Presidente di dare comunicazione del testo ai componenti della Commissione e per conoscenza, all'Ordine degli Ingegneri.

La seduta è tolta alle ore 20.40

Umberto Marchiafava

Orseolo Fasolo

*[firme autografe]*

Amos Mainardi *[nominativo annotato a matita]*

#### **Verbale N° 57**

#### **Seduta del Consiglio del 24/7/46**

La seduta ha inizio alle ore 18.30 presso la sede di Via del Mare 54.

Presenti gli Architetti: Breccia Fratadocchi - Mainardi De Angelis D'Ossat - Fasolo - Marchiafava

In assenza del Presidente presiede l'arch. Marchiafava.

Vengono prese in esame le domande di cancellazione dall'Albo degli Architetti Caraffa Guido (quale impiegato di ruolo nell'Amministrazione dello Stato, presso il Ministero della Pubblica Istruzione) e Pastore Mario (per cessazione attività professionale). Il Consiglio delibera di accogliere tali domande di cancellazione e provvede a darne comunicazione agli interessati.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.30.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava

Amos Mainardi

Guglielmo De Angelis d'Ossat Orseolo Fasolo

*[firme autografe e timbro dell'Ordine]*

#### **Verbale N° 58**

#### **Verbale della seduta del 5 agosto 1946**

Sono presenti: Arch. Gennari - De Angelis d'Ossat - Marchiafava - Breccia Fratadocchi Assenti: Scalpelli - Mainardi - Fasolo

Aperta la seduta alle ore 17.30 vengono trattati i seguenti argomenti:

Tariffa Piani di ricostruzione - Il Presidente, da lettura di un esposto presentato da alcuni architetti in cui viene lamentato il disagio dei professionisti incaricati della redazione dei piani di ricostruzione derivante dalla mancata approvazione della relativa tariffa da parte del Ministero del Tesoro, e dal fatto che ormai la tariffa stessa, redatta da oltre un anno viene a risultare inadeguata specialmente nei riguardi delle spese.

Il Consiglio dopo ampio esame dell'argomento, dà mandato al Presidente e al Segretario, previa intesa con l'Ordine degli Ingegneri al quale è stato presentato analogo esposto, di svolgere azione di sollecitazione presso il Ministero del Tesoro, e di raccomandazione al Ministero dei L.L.P.P. di una larga interpretazione

della Tariffa stessa.

Richiesta Arch. Valle - Il Presidente comunica una lettera dell'Arch. Valle il quale richiede uno stralcio della relazione della Commissione di inchiesta incaricata dal Consiglio in merito alla sua attività professionale per la parte riguardante i lavori da lui eseguiti e il relativo giudizio esposto dalla Commissione stessa.

Il Consiglio esaminato attentamente i vari aspetti della richiesta in rapporto anche al giudizio già comunicato all'Arch. Valle con lettera dell'11 luglio c.a. delibera di non poter aderire alla richiesta per ragioni di principio tanto più che nel giudizio riassuntivo precedente del Consiglio era già implicitamente compresa quanto dal Valle veniva richiesto.

L'Arch. De Angelis fa presente che la Commissione che si è occupata del Caso Valle aveva incontrato una spesa di £. 1.000 per scritturazione della relazione di giudizio anticipate per £. 300 da egli stesso e £. 700 dall'Arch. Passarelli. Il Consiglio delibera il rimborso delle spese ai predetti architetti facendole gravare nelle spese generali dell'Ordine.

Commissione per lo studio delle norme dei concorsi e concorsi appalto

Il Consiglio dopo aver preso cognizione del nuovo ordinamento delle Associazioni Architetti in seno alla A.N.A.I. la quale dovrebbe occuparsi anche dei problemi sindacali della Categoria.

Considerato che la nomina della Commissione per i concorsi fu demandata all'Ordine dall'Assemblea straordinaria del 23 giugno u.s. e che lo studio della Commissione stessa dovrebbe mirare più che altro a tutelare i diritti e la figura morale del professionista nei riguardi dell'Ente Banditore in genere e tra questi e Ditta appaltatrice nel caso dell'appalto concorso, delibera di dare subito corso alla nomina della Commissione secondo la precedente deliberazione del 26 giugno c.a. tanto più che trattandosi di argomento di etica professionale rientra nella specifica competenza dell'Ordine. Pubblicazione Albo - Il Consiglio in considerazione delle numerose richieste dell'Albo aggiornato degli Architetti che provengono da parte di Enti, esaminata la situazione finanziaria dell'Ordine delibera la stampa dell'Albo stesso e dà mandato al Segretario di procurarsi alcuni preventivi e far sì che la stampa stessa possa essere pubblicata per il prossimo ottobre.

Chiusura estiva degli Uffici - Il Presidente comunica che il personale della sede di Via del Mare ha chiesto l'annuale chiusura; il Consiglio in considerazione che parte della attività dell'ufficio specialmente di segreteria del Consiglio, viene svolta presso l'ufficio del Presidente, delibera la chiusura estiva dal 15 agosto al 15 settembre dell'ufficio di Via del Mare.

Compenso alla Sig.na Nezzo - Il Segretario fa presente l'attività svolta dalla Sig.na Nezzo dipendente dello studio del Presidente, soprattutto nelle pratiche di segreteria e corrispondenza del Consiglio e la opportunità che ne sia fissato un compenso.

Il Consiglio delibera per la Sig.na Nezzo una gratifica di £. 5.000 (cinquemila) per le sue prestazioni dal 1° aprile al 31 agosto c.a.

Non essendovi altri argomenti da trattare, alle ore 19.30 la seduta viene tolta.

Umberto Marchiafava Giuseppe Breccia Fratadocchi Guglielmo De Angelis d'Ossat *[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 59**

### **Verbale della seduta del 21 Settembre 1946**

Sono presenti: Arch. Gennari - Breccia Fratadocchi - De Angelis d'Ossat - Marchiafava Assenti: Arch. Fasolo - Mainardi - Scalpelli

Aperta la seduta alle ore 17 vengono trattati i seguenti argomenti:

Di Gennaro Carmelo - Domanda di iscrizione all'Albo in base alla Legge 10 Giugno 1940 N° 1066.

Esaminati i documenti, in mancanza di titoli di studio equipollenti, si ritiene che l'iscrizione all'Albo debba



essere decisa dalla Commissione Ministeriale competente ai sensi dell'art. 2 della Legge suddetta.  
L'ing. Breccia si riserva di prendere visione del testo della Legge suddetta e di preparare la risposta.  
Domande di iscrizione all'Albo - Su relazione del Consigliere Marchiafava si delibera l'iscrizione di:

Milani Alberto (documenti al completo - versamento effettuato) Marchi Millo id. id.  
Manno Bruno id. id. Pecoraro Enrico id. id.

Terracina Torquato id. id. Corona Rolando id. id. La Padula Attilio id. id. Drago Maria Antonietta id. id. Rossi Eugenio id. id. Zander Giuseppe id. id.

Sabatini Armando (documenti al completo - versamento effettuato) Trasferimenti - Si delibera la cancellazione dall'Albo di Roma per trasferimenti *[sic]* di:

Vaccaro Giuseppe a Bologna

Bucci Leonardo a Genova

Questi provvedimenti sono subordinati alla regolarizzazione dei contributi. Cancellazione dall'Albo

Savorgnan Lucio

si delibera la cancellazione su richiesta dell'interessato.

Tariffa piani di ricostruzione

In relazione al mandato, di cui al verbale N° 58 del 5 Agosto 1946, il Presidente informa di essere intervenuto nella riunione tenutasi il giorno 3 Settembre 1946 presso il Ministero dei L.L.P.P. nel corso della quale fu personalmente presentato un memoriale, redatto congiuntamente all'Ordine degli Ingegneri, nel quale si richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di una sollecita approvazione ed emendamento del "Disciplinare dei piani di ricostruzione" unitamente ad altri argomenti interessanti le categorie. Si decide pertanto di rispondere all'esposto del gruppo degli Architetti Zocca e compagni, trasmettendo copia della parte del memoriale riguardante i piani di ricostruzione.

Eventuale proroga del Concorso "Piano di ricostruzione della Zona di Ponte Vecchio a Firenze"

L'Arch. Vagnetti, anche a nome di altri concorrenti, fa presente che è stata richiesta un'altra proroga al concorso suddetto; richiede l'intervento dell'Ordine per evitare la proroga stessa. Il Consiglio delibera di indirizzare una lettera al Comune di Firenze pregandolo di non prorogare ulteriormente il Concorso in parola, il che sarebbe a danno dei più diligenti concorrenti che da tempo lavorano.

Riconoscimento dell'attività di Architetti presso gli Enti

L'Arch. La Padula fa presente di aver trovato difficoltà presso la Divisione Cooperative della Prefettura di Roma di far parte dell'Ufficio Tecnico, giacché l'Architetto non è considerato un tecnico e prega di richiamare al predetto Ufficio le norme che regolano l'esercizio professionale dell'Architetto.

Il Consiglio delibera di scrivere una lettera chiarificatrice alla Prefettura.

1° Convegno Laziale per la Ricostruzione Edilizia

Si delibera di accogliere l'invito di partecipare al Convegno suddetto che si terrà a Roma nei giorni 28-29 e 30 decidendo di corrispondere il contributo richiesto e delegando l'Arch. De Angelis d'Ossat a rappresentare l'Ordine.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta è tolta alle ore 20.

Umberto Marchiafava Guglielmo De Angelis d'Ossat Giuseppe Breccia Fratadocchi *[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 60**

### **Seduta del 26 ottobre 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Mainardi - Breccia Fratadocchi " assenti: Scalpelli - De Angelis d'Ossat - Fasolo

Aperta la seduta alle ore 17.30, vengono trattati i seguenti argomenti

Pubblicazione dell'Albo - Il Segretario riferisce che è stato approntato il materiale necessario per la pubblicazione dell'Albo degli Architetti di Roma e Provincia, è stata inoltre chiesta l'offerta a due tipografie le quali hanno presentato la loro richiesta pressoché uguale, ossia in lire 18.000 per le prime 1.000 copie e Lire 12.500 per le successive 1.000 copie.

Il Consiglio esaminata la situazione di cassa delibera di procedere senz'altro alla pubblicazione dell'Albo da effettuarsi nel più breve tempo possibile e dà mandato al Segretario di definire con una delle due tipografie le modalità di esecuzione, il tipo, e la spesa della pubblicazione.

Delibera inoltre di inserire nella stampa dell'Albo la enunciazione di tutte quelle leggi riguardanti la professione dell'Architetto e le precisazioni su tutte le attribuzioni professionali intercorse in precedenza con le categorie affini.

Data la opportunità di una larga distribuzione dell'Albo a tutti gli Enti pubblici e privati interessati all'Edilizia, a tutti i Comuni della provincia e tenuto conto del numero dei soci, ai quali verrà rilasciato dietro compenso, delibera di stamparne n° 1.500 copie. Tariffa onorari - Il Segretario riferisce che è stata stampata ed offerta con sconto all'Ordine degli Architetti la tariffa degli onorari con gli aggiornamenti già pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, fa presente che l'Ordine già acquistò dall'Ordine degli Ingegneri N° 100 copie in ciclostile di tale aggiornamento per rivenderle agli iscritti, e che di tali copie poche sono state smaltite.

Il consiglio in considerazione dell'onere già assunto in precedenza, delibera di prendere per comodità degli iscritti un certo numero di copie della nuova stampa della tariffa, ma sotto forma di consegna per la vendita in modo da non correre ulteriori rischi. Liquidazione Nuccitelli - Il tesoriere Mainardi riassume la vertenza con il custode Nuccitelli soprattutto riguardante la liquidazione delle Previdenze Sociali.

Il Consiglio udito quanto riferito dall'Arch. Mainardi delibera di liquidare il Nuccitelli di quanto è di sua spettanza sino ad oggi e di riassumerlo in servizio con precisazione che l'incarico è a norma di legge; dà mandato all'Arch. Mainardi della esecuzione di quanto sopra.

Rapporto con il Centro studi e Associazione Architetti

Prendendo lo spunto del caso Nuccitelli il Consiglio ravvisa la necessità di definire i rapporti con i due Enti in oggetto nei riguardi dell'uso della sede dell'Ordine e delle spese inerenti. Dà pertanto mandato all'Arch. Mainardi di definire questi rapporti prima con l'Associazione Architetti, successivamente con il Centro Studi in modo che i rispettivi Presidenti possano redigere una apposita convenzione.

Dimissioni del Tesoriere Mainardi - Il Tesoriere Mainardi fa presente che per sopravvenuti impegni professionali, suo malgrado è costretto a rinunciare alla carica di tesoriere non potendo più dedicarvi il tempo necessario al buon andamento della gestione e prega pertanto che il Consiglio voglia sostituirlo con altro consigliere.

Il Consiglio, vista inutile ogni insistenza del Presidente perché il Mainardi prosegua il suo incarico, delibera di nominare in sostituzione di questi nella carica di tesoriere il Consigliere Marchiafava Umberto.

L'Arch. Marchiafava, ringrazia il Consiglio e dichiara di accettare l'incarico dopo che l'Arch. Mainardi abbia aggiornato la contabilità dell'Ordine al 31 ottobre c.a.

Il Presidente a nome del Consiglio ringrazia l'Arch. Mainardi per l'opera sin qui svolta, e ringrazia l'Arch. Marchiafava per averne accettata la sostituzione.

Iscrizione all'Albo

Il Consiglio prese in esame le varie domande di iscrizione all'albo, e di trasferimento su relazione dell'Arch. Breccia, delibera quanto segue:

- Respingere la domanda nuovamente presentata da Di Gennaro Carmelo perché la sua iscrizione all'Albo è di competenza della Commissione Ministeriale in base all'art. 2 della legge 10 Giugno 1940 N° 1066
- Accettare le iscrizioni all'Albo dei seguenti architetti:

Egidi [Egidii] Carlo

Gargano Oreste

Venturi Ghino

(reiscrizione) Balzano [Balzarro] Stefano Castello Alfio Filippo [Alfio Luigi]

(con riserva per l'esame di stato)

(trasferito da Milano) (trasferito da Palermo)

Cancellazioni dall'Albo

Il Consiglio delibera la cancellazione dall'Albo dei seguenti Architetti:

Dino Bertolacci (trasferimento Albo Lombardia, prov. Como) perché deceduti:

Salvatori Serafino - Latini Federico - Ojetti Norberto - Libani Giovanni - Mastroianni Giacinto - Gulli Francesco - Petrucci Concezio.

Il Consiglio delibera inoltre la cancellazione dall'Albo dei seguenti Architetti perché irreperibili sin dalla sua ricostruzione e probabilmente deceduti.

Mangione Publio - Martino Federico - Tomann Riccardo - Simonetti Alessandro

Carlini Quintiliano - Rossetti Arturo - Brambilla Antonio.

Non essendovi altri argomenti da trattare il Presidente alle ore 20 toglie la seduta.

Umberto Marchiafava

Amos Mainardi

Giuseppe Breccia Fratadocchi *[firma autografa]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale N° 61**

### **Verbale della Seduta del 23 Nov. 46**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Mainardi - Breccia Fratadocchi Assenti: Scalpelli - Fasolo - De Angelis d'Ossat.

Aperta la seduta alle ore 17 il Presidente dà corso al seguente Ordine del Giorno: Passaggio di consegne della carica di Tesoriere - L'Arch. Mainardi, Tesoriere uscente passa le consegne all'Arch. Marchiafava, nominato dal Consiglio nella seduta del 26 Ottobre c.a.

La situazione contabile e di cassa all'atto delle consegne, e riferita a tutto il 31 ottobre, risulta come appresso: Entrate 182.261

Uscite 73.096 Rimanenza Cassa 109.165

Giacenza in c/c postale " " Credital

" presso il Tesoriere Fondo Cassa Sig.na Gentili

46.540 - come dall'estratto c/ 5/11/46 58.085 - " " 1.405,80  
3.134,20 6/11/46

1 registro cassa c/ registrazioni fino a pag. 39

1 " mandati " " al 4° progress. 2 p. un ammontare di £. 17.500 1 bollettario ricevute " " al 4° progress. 2 totale di £. 800.

1 fascicolo di residui ass. postali sul c/c 1/10211 intestato a me stesso

1 libretto assegni c/c Credital Ag. 21 con residui 18 assegni da N. 111163 al N. 111180 1 timbro tondo c/ l'impressione "Ordine degli Architetti di Roma e Provincia"

1 pacco di ricevute pagamenti vari dall'11 agosto 44 al 31 ottobre 1946

1 lettera di partecipazione dell'apertura del c/c per corrispondenza presso il Credito Italiano Ag. 21 in Roma in data 5 gennaio 46

1 lettera c.s. per il c/c postale 1/10211 in data 11/2/1946  
6 ricevute di versamento in c/c Credital  
1 estratto c/c Credital  
67 estratti conto c/c postale

Aggiornamento tariffa

Il Segretario fa presente che dal Comitato Nazionale professionale dell'A.N.I.A.I. unitamente all'Arch. Cancellotti, era stato nominato a far parte di una Commissione per l'aggiornamento della tariffa.

Nella prima riunione della Commissione era stato fatto *[sic]* presente la pregiudiziale che l'aggiornamento è una attribuzione degli Ordini e pertanto era opportuno che la Commissione stessa fosse stata trasformata in Commissione mista con rappresentanti, oltre che dei Comitati Sindacali dell'A.N.I.A.I. anche degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti. Qualora l'Ordine degli Architetti ne fosse consenziente gli Architetti Breccia e Cancellotti avrebbero dovuto far parte della Commissione come rappresentanti dell'Ordine stesso.

Il Consiglio approva il criterio adottato in seno alla predetta Commissione e conferma gli Arch. Breccia e Fratadocchi *[Cancellotti]* a propri rappresentanti.

L'Arch. Breccia fa presente di aver sollevato presso la Commissione la necessità di contemplare, nell'aggiornamento della tariffa, la suddivisione delle aliquote riguardanti i particolari costruttivi e decorativi e la direzione dei lavori, per quanto si riferisce ai casi di incarichi separati per i particolari costruttivi o per quelli decorativi, come pure per la direzione tecnica o per la direzione artistica.

Dovendo riferire alla prossima riunione della Commissione in merito al parere degli Architetti su l'argomento, prega il Consiglio di voler fare esaminare l'argomento da una Commissione di esperti.

Il Consiglio aderendo alla richiesta nomina la Commissione nelle persone degli Arch. Spaccarelli, Venturi, Marchiafava, Cancellotti, Breccia.

Domanda iscrizione Albo

Su relazione del Segretario sono state esaminate le domande di iscrizione all'Albo degli Architetti: D'Eugenio Saverio e Sirabella Renzo.

Il Consiglio esaminata la documentazione allegata delibera la iscrizione all'Albo dei predetti Architetti con la annotazione "provvisorio".

Essendovi ancora molti argomenti da trattare il Presidente alle ore 18 aggiorna la seduta al giorno 26 corr. alle ore 18.

Letto confermato e sottoscritto

Umberto Marchiafava Giuseppe Breccia Fratadocchi Amos Mainardi  
*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## **Verbale 62**

### **Verbale della seduta del 26 nov. 46**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Mainardi - Fasolo - Breccia Fratadocchi " assenti: Scalpelli - De Angelis d'Ossat

Aperta la seduta alle ore 18 vengono discussi i seguenti argomenti.

Piano Regolatore di Bracciano

Il Presidente legge una lettera dell'Istituto di Urbanistica il quale segnala che il Comune di Bracciano dovendo far eseguire il progetto del Piano Regolatore ha invitato vari professionisti a fornire l'offerta delle proprie competenze professionali per l'espletamento dell'incarico.

Il Consiglio esaminato il caso singolare, rilevando che esso è contrario a qualsiasi principio morale e lede il prestigio della categoria, delibera di intervenire immediatamente presso il comune di Bracciano perché retroceda dall'iniziativa presa, facendogli anche presente che esiste una apposita tariffa che deve essere

rispettata. Il Consiglio delibera inoltre di segnalare la cosa a tutti gli iscritti invitandoli a rifiutare l'incarico qualora fosse stato già conferito a qualcuno di essi con il metodo sopra lamentato.

La presente delibera dovrà essere portata a conoscenza dell'Ordine degli Ingegneri e del Prefetto.

Provvedimento disciplinare

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio il caso dell'Arch. Vinaccia, il quale dopo aver formulato accuse gravi scritte su la onorabilità professionale di un collega, non ha creduto di avvalorare tali accuse con documentazione e precisazione presso la apposita commissione nominata dal Consiglio dell'Ordine il quale era stato investito dell'esame di dette accuse.

Il Consiglio dopo ampia discussione e approfondito esame dell'incartamento riguardante la pratica, riscontrando il motivo e giudizio disciplinare, prima di procedere al relativo provvedimento delibera di invitare l'Arch. Vinaccia ad esporre la giustificazione del suo operato e da mandato al Presidente e al Segretario di procedere a norma del regolamento vigente in materia di giudizi disciplinari.

Iscrizioni all'Albo

Il Presidente fa presente che il Ministero degli Esteri ha ritrasmesso la domanda del Sig. Di Gennaro richiedente la iscrizione all'Albo in base all'art. 1 della legge su i rimpatriati per contingenze di guerra.

Il Consiglio, riscontrando nell'incartamento allegato che il di Gennaro ha esercitato in Tunisi una attività che si identifica in quella di ingegnere anziché di Architetto delibera di chiedere al predetto Ministero maggiori precisazioni.

Trasferimento ad altro Albo

Il Consiglio prende in esame la domanda di trasferimento dall'Albo di Roma all'Albo di Genova dell'Arch.

Nalli Riccardo e su relazione del Segretario delibera la cancellazione dall'albo per trasferimento del predetto Architetto.

Richieste A.P.A.O.

Il Presidente dà visione di due lettere della A.P.A.O. la quale in una, inviata p. conoscenza all'Ordine, lamenta un manifesto pubblicato dalla A.N.I.A.I. e dall'Ordine degli Ingegneri in occasione delle elezioni Amministrative del Comune di Roma nel quale venivano segnalati i nomi di Architetti ed Ingegneri candidati senza che di ciò ne venisse data notizia alle altre Associazioni e all'Ordine degli Architetti, nell'altra lettera l'APAO a nome dei suoi iscritti chiede la convocazione di una assemblea straordinaria dell'Ordine, e la istituzione di un bollettino mensile riguardante l'attività dell'Ordine.

Il Consiglio prende atto della prima lettera; nei riguardi delle richieste della seconda rileva la impossibilità finanziaria per l'Ordine della pubblicazione di un bollettino mensile, e per quanto riguarda la Convocazione dell'Assemblea straordinaria rileva che nel mese venturo dovrà essere collocata l'Assemblea ordinaria, e che d'altra parte a norma di regolamento l'Assemblea straordinaria può essere convocata su richiesta motivata di almeno 1/5 degli iscritti, e che pertanto non si ravvisa la opportunità di convocare ora una assemblea straordinaria.

Il Consiglio da mandato al Presidente di rispondere in tal senso.

Comitato interprofessionale

Il segretario fa presente che in data 14 maggio p.p. erano state invitate ad una riunione le varie categorie professionali allo scopo di formare un comitato permanente per la trattazione di argomenti di comune interesse. Essendo intervenuti alla riunione i rappresentanti di poche categorie gli intervenuti deliberano di invitare i Presidenti degli Ordini o di tutte le categorie professionali ad una nuova riunione per costituirsi in Comitato permanente interprofessionale.

Tale riunione non è stata mai convocata in attesa della elezione dei Consigli Nazionali degli Ordini da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, che in un certo qual modo avrebbero sostituito in sede più autorevole questo Comitato interprofessionale; dato però che i Consigli Nazionali degli Ordini da parte del Ministero non vengono ancora eletti, si ravvisa la necessità di tentare ancora la costituzione del predetto Comitato.

Il Consiglio delibera di dare mandato all'Arch. De Angelis d'Ossat di provvedere alla convocazione e costituzione del Comitato stesso.

Commissione norme bandi di concorso

Il Segretario informa che si è riunita due volte la Commissione per lo studio delle norme fondamentali per i bandi di concorso nominata dal Consiglio a seguito di mandato ricevuto dalla Assemblea degli iscritti. Detta Commissione nulla però ha concluso perché alcuni intervenuti hanno creduto superfluo tale lavoro in quanto l'Associazione Architetti sta approntando tutto uno studio riguardante la distribuzione del lavoro e vi sarebbe compreso anche le norme oggetto della Commissione.

Il Consiglio rileva la opportunità di accettare quanto di positivo vi sia in simile informazione, e nel caso affermativo la Commissione dell'Ordine potrebbe unirsi a quella dell'Associazione allo scopo di elaborazione

un unico lavoro.

Non essendovi altri argomenti all'Ordine del giorno alle ore 21 viene tolta la seduta.

Umberto Marchiafava  
Amos Mainardi  
Orseolo Fasolo  
Giuseppe Breccia Fratadocchi [*firme autografe*]

il presidente

Ugo Gennari [*firma autografa e timbro dell'Ordine*]

### **Verbale N° 63**

#### **Verbale della seduta del 16 Dicembre 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Mainardi - De Angelis D'Ossat - Breccia Fratadocchi

“ assenti: Scalpelli - Fasolo Iscrizione all'Albo

Aperta la seduta alle ore 16.30 il consiglio prende in esame la richiesta di iscrizione all'Albo degli Architetti - Sacripante [*Sacripanti*] Maurizio - Laccetti Ettore - e su relazione del Segretario, delibera la iscrizione all'Albo dei predetti architetti con la annotazione “provvisorio” per il Laccetti.

#### Convocazione Assemblea

Il Presidente fa presente la necessità di una convocazione dell'Assemblea dell'Ordine per l'approvazione del bilancio preventivo 1947 e prega il Consiglio a voler formulare le argomentazioni da sottoporre all'Assemblea.

Il Segretario fa presente che sarebbe opportuno nella stessa Assemblea presentare anche il bilancio consuntivo 1946 e pertanto la convocazione dovrebbe essere protratta ai primi di gennaio.

Il Consiglio avendo rilevato che il consigliere Scalpelli ha più volte manifestato la impossibilità di partecipare alla attività del Consiglio per altri suoi impegni rileva la necessità qualora per lo Scalpelli perdurasse la suddetta impossibilità, alla sua sostituzione.

Dà incarico all'Arch. Mainardi di insistere presso lo Scalpelli per la sua permanenza nel Consiglio, dovendosi in caso contrario provvedere nella prossima Assemblea alla elezione di altro Consigliere.

Il Consiglio rileva pertanto la necessità di definire l'ordine del giorno e la data dell'Assemblea in una successiva riunione.

#### Piano Regolatore di Bracciano

Il Segretario informa che il Comune di Bracciano ha trasmesso all'ufficio del Genio Civile di Roma la delibera per la approvazione della scelta del progettista secondo il criterio del minor compenso professionale.

Il Consiglio rileva la necessità di intervenire prontamente presso il Genio Civile protestando per il criterio adottato dal Comune di Bracciano e facendo presente il punto di vista dell'Ordine degli Architetti, e dà mandato al Presidente di scrivere in tal senso al Genio Civile.

#### Provvedimento disciplinare

Il Presidente fa presente che era stato invitato l'Arch. Vinaccia ad intervenire alla riunione del Consiglio per dare chiarimenti in merito alla mancata giustificazione e precisazione ad alcune accuse generiche nei riguardi di un collega.

Rilevato che il Vinaccia non è intervenuto alla riunione, ed ha scritto chiedendo invece precisazioni sul motivo dell'invito stesso, il Consiglio, constatato che tali precisazioni erano già state espresse nella lettera di invito, delibera di invitare il Vinaccia nuovamente a termini di regolamento, ossia a mezzo di ufficiale giudiziario.

Non essendovi altro argomento da trattare, alle ore 19.30 viene tolta la seduta.

**Verbale N° 64**  
**Verbale della seduta del 22 Dicembre 1946**

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Mainardi - Breccia Fratadocchi - De Angelis D'Ossat

“ assenti: Scalpelli - Fasolo

Aperta la seduta alle ore 16 si passa alla discussione dell'Ordine del giorno.

**Dimissioni Scalpelli**

Il Presidente comunica una lettera dell'Arch. Scalpelli con la quale precisando che per suoi impegni, non si trova in condizioni di poter partecipare ai lavori del Consiglio dell'Ordine, prega voler accettare le sue dimissioni.

Il Consiglio, udito anche l'Arch. Mainardi il quale riferisce del colloquio avuto con l'Arch. Scalpelli, delibera di accettare le dimissioni dello Scalpelli e di ringraziarlo per l'attività svolta anche nel precedente Consiglio dell'Ordine da lui presieduto.

**Morosità degli iscritti**

Il Tesoriere fa presente il perdurare della morosità degli iscritti, cosa che rende difficoltosa la attività dell'Ordine.

Il Consiglio rileva la necessità della applicazione di provvedimenti disciplinari previsti dalla Legge, e pertanto di portare l'argomento alla discussione dell'Assemblea. Convocazione Assemblea

Il Presidente richiamandosi alla precedente riunione del Consiglio ritiene opportuno fissare la data e l'ordine del giorno dell'Assemblea Generale dell'Ordine.

Il Consiglio delibera pertanto di fissare la data dell'Assemblea per il giorno 18 gennaio in prima convocazione e per il 19 in seconda, allo scopo di dare tempo al Tesoriere di completare la documentazione dei bilanci.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno esso viene fissato come segue:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione
- 2) Bilancio consuntivo 1946
- 3) “ preventivo 1947
- 4) Morosità e conseguenti provvedimenti disciplinari
- 5) Elezione di un Consigliere in sostituzione dell'Arch. Scalpelli Alfredo dimissionario per altri impegni

**6) Eventuali e varie**

**Bilancio preventivo 1947**

Il Consiglio dopo ampio esame delle possibilità finanziarie dell'Ordine rileva la opportunità di creare un fondo di previdenza che possa costituire un principio di Cassa previdenza, come pure di accantonare una somma che possa permettere un minimo di attrezzatura nel caso che nel 1947 si possa riuscire ad avere una propria sede.

Il Consiglio dà mandato al Tesoriere di predisporre definitivamente il bilancio preventivo 1947 per una prossima riunione e possibilmente chiudere anche il bilancio consuntivo 1946 in modo da inviarli agli iscritti unitamente alla convocazione dell'Assemblea. Non essendovi altri argomenti all'Ordine del Giorno, alle ore 19.30 viene tolta la seduta.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava Guglielmo De Angelis d'Ossat Amos Mainardi

*[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*

## Verbale N° 65

### Verbale della seduta del 27 dicembre 1946

Sono presenti: Gennari - Marchiafava - Breccia Fratadocchi - De Angelis D'Ossat " assenti: Scalpelli (dimissionario) Fasolo - Mainardi

Alle ore 18 aperta la seduta il Tesoriere Marchiafava fa una relazione su i bilanci consuntivo e preventivo da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea.

Dopo ampia discussione i due bilanci vengono definiti come segue:

#### Entrate

- 1) Iscrizioni
- 2) Quote anno 1944

£. 15.100 " 8.000 " 60.450 " 67.000 " 1.200

#### Uscite

- 1) Cancelleria
- 2) Copisteria
- 3) Postali
- 4) Person. e Sede

£. 15.468

#### Bilancio consuntivo 1946

- 5) Accreditam. Reduci "

- 6) Dir. Segreteria
- 7) " Specifiche
- 8) Versamenti Nucleo Reduci 9) Varie

" 2.720 " 13.619 " 400 " 3.645

£.172.134

" 46.645.00 £.136.064.60 " 72.166.40 £.208.231.00

Residuo 1945 £.172.134 " 36.097 £.208.231

- 6) Varie

Uscite Cancelleria Copisteria  
Postali  
Personale e sede Varie

#### Bilancio preventivo 1947

Entrate Iscrizioni 15.000 Dir. segreteria 5.000 " specifica 10.000 Varie 5.000

17.320 20.000 10.000 55.000 25.000

Quote 1947

Saldo Bilancio 1946 Fondo previdenza Quote iscritti morosi Impianto Sede

179.200 £. 214.200



Inesigibilità: 15% delle quote 1947 Affitto locali eventuale sede

Cancellazioni Albo - Il Consiglio delibera la cancellaz. Dell'Arch. Luigi Moretti p. trasferimento  
Commissione per lo studio della Tariffa di Piano Regolatore

Il Presidente fa presente che avendo i vari Enti invitato a nominare i propri rappresentanti in una  
Commissione per lo studio della Tariffa di Piani Regolatori di cui si sente la mancanza, quasi tutti *[hanno]*  
aderito alla iniziativa dell'Ordine degli Architetti, si riscontra la necessità di nominare tre rappresentanti  
dell'Ordine stesso.

Il Consiglio delibera la nomina degli Arch. Rossi De Paoli, De Angelis D'Ossat - Muratori.  
Non essendovi altri argomenti all'Ordine del giorno alle 20 viene tolta la seduta.

Giuseppe Breccia Fratadocchi Umberto Marchiafava Guglielmo De Angelis d'Ossat *[firme autografe]*

il presidente

Ugo Gennari *[firma autografa e timbro dell'Ordine]*